

l'Amico della Famiglia

Anno XCVI - n. 9 - Novembre 2018

Mensile della Comunità Pastorale San Giovanni Paolo II di Seregno

SORELLE DI PREGHIERA E DI CARITÀ

Pagine 36



Suor Lucia Florian
"tuttofare della carità"
(Pag. 37)



Suor Caterina Pellegatta
una seregnese nel cuore dell'Islam
(Pag. 38)



Suor Paola Vismara e suor Lucia Silva
pioniere della missione in Cina
(Pag. 43)



Sala Romeo

selezioni alimentari

SALA ROMEO sas di Alessandro Sala & C.

20831 SEREGNO (MB) - Via Lisbona, 25 - Tel.: 0362.320.541 - Fax: 0362.325.397
www.salaromeo.com - info@salaromeo.com



DOPO DI NOI, un atto d'amore.

Creare le migliori condizioni per il futuro
dei nostri figli è il più grande atto d'amore
che possiamo compiere da genitori.
Vale ancora di più se i nostri figli hanno disabilità.

DOPO DI NOI è la soluzione assicurativa che assiste le
persone con disabilità una volta rimaste sole.
Rivolgiti con fiducia ai nostri consulenti.

Via S. Valeria 100,
20831 Seregno (MB).
0362 26841
info@sabiagroup.it



Editoriale

Per veder fiorire il 'mandorlo' ciascuno deve incominciare a fare la propria parte

Dagli e ridagli forse l'abbiamo capita che sarà meglio occuparsi seriamente dei giovani e più in generale delle nuove generazioni. Le cui problematiche, a cominciare dal fatto che sono sempre di meno stante l'inverno demografico, quasi una glaciazione, che l'Italia in particolare sta attraversando, investono non solo la società in generale ma anche la Chiesa tutta.

Sicuramente di ragazzi, giovani e giovani adulti ce ne sono e parecchi frequentano e partecipano alla vita cristiana nel suo complesso, curando anche l'educazione religiosa dei figli e dunque continuando quella trasmissione della fede che da sempre è stata naturale e persino scontata. Ma che oggi non è più così.

Per tante ragioni che si possono anche enumerare e ricercare ma che non cambiano il quadro della situazione.

E non a caso un uomo come papa Francesco sin dal primo giorno del suo pontificato ha capito e detto a chiare lettere che o la Chiesa si dà una mossa oppure non solo è destinata all'estinzione ma non ha nemmeno più tanta ragione di essere, è arrivato a convocare tutti i vescovi ma anche parecchi laici per interrogarsi proprio sui giovani e la fede ma nondimeno sulle loro 'vocazioni' ovvero sulle scelte di vita.

E' evidente che le soluzioni non potessero essere trovate d'incanto, come quando si entra in una stanza, si schiaccia un interruttore e si accende la luce, tutto diventa più chiaro.

Però si è capito tutti che non si può tirare avanti così e non solo per ragioni egoistiche o utilitaristiche quanto e soprattutto perché se a figli e nipoti si vuole davvero bene la prima e più importante cosa che conta è aiutarli a dare un senso e un orizzonte alla loro vita.

Il generare, che è ragione prima di ogni vita umana, è fatto anzitutto di desiderio di dare concretezza ad un amore di coppia, che non può ridursi solo a sentimento e/o sessualità, così come responsabilmente di contribuire a costruire il futuro dell'umanità a partire da quella più prossima.

Viene poi il mettere al mondo che è in sintesi un creare il nuovo, nella fattispecie una persona, ovvero la cosa più grande che sta nelle possibilità di un uomo e ancor più di una donna.

E già qui si dovrebbe capire che proprio

perché si è generata una nuova persona la sua crescita e il suo 'impatto' sul mondo piccolo e grande che lo e ci circonda rende indispensabile prendersene cura, ovvero accompagnarlo fino ad un ultimo atto, quello del lasciarlo andare.

Detto questo qualsiasi comunità, gruppo, organizzazione, movimento, associazione etc. che abbia un ruolo, un compito dentro la Chiesa e parlo di quella di cui facciamo direttamente parte ovvero quella di Seregno in tutte le sue articolazioni, a cominciare da ciascuno che ne fa parte a qualsiasi titolo, scelta, impegno, mandato etc., provi a chiedersi se ha il 'desiderio' che qualche giovane entri a farne parte, se è pronto a 'fargli posto', se pensa, intende, vuole 'accompagnarlo' perché vi cresca e maturi, se è disponibile a 'lasciarlo andare' nel senso di lasciargli la responsabilità, a farsi da parte, un passo indietro, sempre pronto e presente a dare un consiglio, un parere, un suggerimento, ma anche a lasciarlo decidere con la propria testa, a sostenerlo anche se sbaglia, ad aiutarlo a ricominciare.

Ecco al di là di tante parole, discorsi, riunioni, fogli e foglietti se vogliamo davvero vedere il 'mandorlo fiorito' che don Bruno e la diaconia hanno scelto come emblema di questa doverosa attenzione e cura delle giovani generazioni, occorre che gli 'stati maggiori e minori' della Chiesa seregna, della comunità pastorale, delle parrocchie e di tutte le loro strutture si mettano in un atteggiamento come quello che ho sopra cercato di spiegare. Compreso il sottoscritto rispetto a questo mensile e all'incarico che vi ricopre così come agli altri impegni.

Perché altrimenti come possiamo pensare che i fedeli facciano lo stesso. E il 'resto' della città?

O dobbiamo solamente e sterilmente continuare a lamentarci che i ragazzi fanno chiasso o di peggio invocando sempre qualcuno che ci pensi magari con un po' di severità?

Di strada da fare ce n'è tanta e nemmeno tanto facile perché non è nemmeno semplice ormai parlare con i giovani. Anche perché spesso e volentieri vogliamo solo che ci stiano ad ascoltare senza che ci passi per la testa che dobbiamo prima essere noi ad ascoltarli. Magari solo (sic!) per cercare di capire come fare a parlarci.

Ecco, se posso permettermi, cominciamo almeno a pensarci e facciamo almeno lo sforzo di guardare ai giovani con un occhio, con uno sguardo diverso.

Luigi Losa

SOMMARIO

**Sinodo sui giovani
il documento finale**

Pagina 4

**Annamaria Maggioni,
serve comunità educante**

Pagina 5

**L'Avis: i giovani volontari
ci sono ancora**

Pagina 7

**La Chiesa dalle genti
affidata ai decanati**

Pagina 9

**Presentato il piano
pastorale sui giovani**

Pagina 11-19

**Avvento di carità
per madri sole con figli**

Pagina 12

**Caritas, i senzatetto sono
prima di tutto persone**

Pagina 13

**Pellegrinaggi e viaggi
il programma 2019**

Pagina 15

**Prima confessione
in tutte le parrocchie**

Pagina 22

Parrocchie

Pagina 25-27-30
31-32-33

**Al Ceredo la prima messa
di don Stefano Biancotto**

Pagina 28-29

Comunità

Pagina 34-35

**Suor Lucia ha lasciato
l'istituto Pozzi**

Pagina 37

**Suor Caterina
dalla Toscana alla Siria**

Pagina 38

Inaugurato il San Rocco

Pagina 39

**Notizie da gruppi
e associazioni**

Pagina 42-43-44-45
46-47-48-49

Orari messe

Pagina 50

Sinodo giovani/Conclusa l'assise che ha riunito vescovi e non in Vaticano

Ascoltare e camminare insieme: così la Chiesa vuole parlare di fede alle nuove generazioni

Cammino insieme, ascolto, sfida. Potremmo sintetizzare così, in tre parole, il Sinodo dei giovani, o meglio il Sinodo dei vescovi sui giovani, la fede e il discernimento vocazionale che si è tenuto dal 3 al 28 ottobre in Vaticano.

Cammino insieme perché il lavoro sinodale è stato il frutto di tanti contributi, dottrinali e non, da parte di episcopati, pastori, religiosi, laici, educatori, esperti. E giovani. E non a caso l'icona di riferimento del documento finale è il brano evangelico dei discepoli di Emmaus (Lc 24, 13-35).

Ascolto perché per due anni la Chiesa ha ascoltato i giovani prima attraverso questionari on line, poi mediante contributi personali e infine con una riunione presinodale. Dal tutto è scaturito un "Instrumentum laboris" che ha fatto da base alla discussione dell'assemblea generale dei vescovi per arrivare al Documento finale. E nell'omelia che ha chiuso il Sinodo papa Francesco così ha detto ai giovani: "Vorrei dire ai giovani, a nome di tutti noi adulti: scusateci se spesso non vi abbiamo dato ascolto; se, anziché aprirvi il cuore, vi abbiamo riempito le orecchie".

Sfida perché il Documento finale, lungi dall'essere un punto fermo, è solo una "mappa - così recita il Documento stesso - per orientare i prossimi passi che la Chiesa è chiamata a muovere".

Un'impresa da far tremare i polsi, visti i contenuti del Documento finale, che tocca ogni



Il papa alla conclusione dei lavori del sinodo sui giovani

aspetto della attuale condizione giovanile.

Il Documento finale è strutturato in ben 167 paragrafi, divisi in tre parti intitolate (e qui ritorna l'immagine dei discepoli di Emmaus) "Camminava con loro", "Si aprirono i loro occhi" e "Partirono senza indugio". E una conclusione che indica ai giovani, a ciascun giovane, la meta della santità.

E i contenuti? Da far tremare i polsi, dicevamo. Perché partendo dall'esigenza di ascoltare si toccano le diversità di contesti e di culture, la colonizzazione culturale frutto della globalizzazione, la novità ma anche i rischi dell'ambiente digitale, le migrazioni, la realtà degli abusi sessuali dentro e fuori la Chiesa.

E poi la famiglia e i rapporti intergenerazionali, le vulnerabilità (il lavoro, l'istruzione e

l'educazione, le persecuzioni, la violenza, l'emarginazione, la sofferenza), la sessualità, la valorizzazione delle donne, il valore dei sacramenti, le insufficienze delle parrocchie, la chiamata alla vocazione, l'accompagnamento, lo stile per la missione. Con la proposta della Chiesa come "ambiente per discernere".

Diverse le indicazioni sull'esigenza di calare la fede nella vita di tutti i giorni. Due esempi: "Gli itinerari catechistici mostrino l'intima connessione della fede con l'esperienza concreta di ogni giorno, con il mondo dei sentimenti e dei legami" (paragrafo 133).

E, riferendosi alle Giornate mondiali della gioventù, si dice: "Per tanti giovani sono state un'esperienza di trasfigurazione, in cui hanno sperimentato la bellezza del volto

del Signore e fatto scelte di vita importanti. I frutti migliori di queste esperienze si raccolgono nella vita quotidiana" (paragrafo 142).

Quasi una risposta al Papa che, aprendo i lavori, aveva invitato i Padri sinodali a "far uscire da questo Sinodo non solo un documento, che generalmente viene letto da pochi e criticato da molti, ma soprattutto propositi pastorali concreti". Ed ora sarà proprio lui, papa Francesco, con la tradizionale esortazione postsinodale (ma non sorprenderebbe un'altra tipologia di intervento) a dire non una parola finale ma sicuramente una parola in più su un tema che gli sta particolarmente a cuore.

Il Documento finale del Sinodo intanto si può leggere su www.synod2018.va

Paolo Cova

Sinodo giovani/Parla la coordinatrice degli oratori di Sant'Ambrogio e San Carlo

Annamaria Maggioni: serve una comunità educante che aiuti i ragazzi a capire a cosa sono chiamati

Proseguiamo il viaggio alla scoperta di chi ha cura dei giovani nella nostra comunità. Intervistiamo in questo numero **Annamaria Maggioni**, educatrice laica e coordinatrice negli oratori di Sant'Ambrogio e San Carlo.

Annamaria, a differenza di Annarosa, intervistata nello scorso numero, tu sei una laica, professionista dell'educazione. Sempre meno religiosi e sempre più laici: come leggi nella Chiesa questo cambiamento di figure educative che si occupano dei ragazzi?

Lo leggo come dimostrazione di quanto Dio ami la sua Chiesa. In questo momento di crisi vocazionali religiose, la valorizzazione del ruolo dei laici nei diversi ambiti di cura pastorale è un grande dono. E' vero che questo è un cambiamento d'epoca che ci trova scoraggiati per le fragilità crescenti ma ci dà il beneficio di scuoterci chiedendoci una fede più cosciente e responsabile. Chiede alla comunità educante un maggior lavoro di rete e di fiducia nei giovani.

E su di te come percepisci questo cambiamento?

Pensando a me lo leggo invece come la riprova di quanto Dio sia originale nel chiamare al suo servizio persone semplici, che all'inizio pensano di essere anche inadeguate per rispondere ad una missione così grande. È anche la conferma della potenza dello Spirito che, con amore, a chi risponde con coraggio e generosità sa formare, dirigere, accompagnare, ispirare, perdonare ed incoraggiare. Sono immensamente grata di quanto ricevo, soprattutto dai ragazzi.



Annamaria Maggioni educatrice laica

A proposito dei ragazzi, ti dico una parola: vocazione. Cosa significa per loro questa parola?

Ne abbiamo parlato l'anno scorso coi 18enni e molti di loro hanno le idee abbastanza chiare. Si è parlato di futuro, passione, impegno, responsabilità, scelta, lavoro, amore. Questo ci indi-

ca quanto dobbiamo credere in questi ragazzi. Riflettono e vedono negli altri una chiamata importante a cui stanno rispondendo con la loro stessa vita. Si sentono ancora piccoli per riuscire a cogliere ora questa chiamata di cui hanno già il seme dentro e ne percepiscono un piccolo germoglio, ma come tutti i

germogli ancora non riescono a intravedere a quale albero precisamente corrisponde, e qui è importante un sostegno per un discernimento. A volte con grande speranza e gioia già intuisco che in alcune persone, anche tra i più giovani, la chiamata venga sentita forte, anche se ancora non si riesce a dare un nome preciso, ma se ne sente la vivacità, la vitalità e a volte la forza. Questa è una grande grazia per la Chiesa!

Svolgi il tuo incarico a S. Carlo e S. Ambrogio, due parrocchie di periferia. Quali sono le potenzialità di questi due oratori?

Ecco, questa domanda mi ricorda quanto questa missione mi arricchisca. Sono due parrocchie con due storie completamente diverse e due oratori di cui sottolineerei soprattutto le potenzialità confermate dai tanti doni che ogni giorno scopro. Sono doni che entusiasmano il mio desiderio di continuare a realizzare insieme ai ragazzi e ai responsabili una comunità educante che cresca nella formazione, nel servizio e nella comunione.

E le difficoltà?

Le difficoltà fanno parte del gioco e ciascun oratorio ne ha piccole e grandi, ma questo è il bello! Credo che non dobbiamo vederle sempre come negatività. La loro presenza dà sempre l'occasione alla comunità di far scaturire uno spirito di ingegno per affrontarle e quando poi si superano insieme quasi senza accorgersi si rafforza anche l'unità comunitaria. Sogno una Chiesa generante dove chiunque può aiutare l'altro a nascere o a crescere nella fede autentica.

Samuele Tagliabue

SERVIZIO EXTRASCOLASTICO PAIDEIA



PREPARAZIONE

ESAMI

LEZIONI

RIPETIZIONI

AIUTO COMPITI



335-7182476



info@paideia-scs.it



Farmacia Re Cinzia

«Conoscere per scegliere»

FARMACO - OMEOPATIA - VETERINARIA
ALIMENTAZIONE DEL BAMBINO - CELIACHIA - COSMESI
AUTOANALISI - PRE SCREENING - MEDICINA FUNZIONALE

ORARI:

Lunedì: 15:30 - 19:30

Da Martedì a Sabato: 8:30 - 12:30 / 15:30 - 19:30

Farmacia RE Cinzia

Via Parini, 66 - Seregno (MB)
Tel. 0362 236154



DEPOSITO **FONTI FEJA** S.p.A.

acque minerali e bibite

**SORGENTE
SOVRANA**

*Sorgente
Augusta*

*Sorgente
S. ROCCO*

MARIO CONFALONIERI S.A.S.

**IMPORTAZIONI E COMMERCIO
BIRRE DI TUTTO IL MONDO**

20831 SEREGNO - Via Wagner, 80
Tel. 0362/238.501/2 - Fax 0362/325.759

dal 1958
Abbiati

**ORTOPEDIA
INTIMO - MODA MARE**

Convenzioni con ASL e INAIL

Tecnico ortopedico dott.ssa Alice Ceppi
Tecnico ortopedico Annamaria Volonterio

Seregno (MB) - via Garibaldi, 33 - tel. 0362.238.044
info@ortopediaintimoabbiati.com
www.ortopediaintimoabbiati.com

NOVITA' **LA SEREGNESE**
SERVIZI DI POMPE FUNEBRI

CASA FUNERARIA
PER INFORMAZIONI TELEFONARE AGLI UFFICI

"La Seregnesse" di V.le Cimitero, 9 - Seregno **0362 231220**

www.laseregnesse.it

96 anni di passione insieme

1922.....2018

MONTI
1922

Scarpe, accessori & dintorni

C.so del Popolo, 51 - Seregno (MB) - Tel. 0362.23.12.33 - www.monti1922.it

MACELLERIA
Giovenzana
GIOVENZANA GAETANO S.n.c.

**Carni
Salumi
Formaggi**

Via Vignoli, 27
SEREGNO (MB)
Tel. Fax 0362 23 95 27
info@macelleriagiovenzana.it
www.macelleriagiovenzana.it

confaloneri **CALZATURE**

Romagnoli 20821 **MEDA**
Via Cialdini 29

Diadora Valleverde Braking keys

E ALTRE MARCHE
FACEBOOK INSTAGRAM

Coupon vale come sconto del 20%*

*Non cumulabile con altri sconti o promozioni

Sinodo giovani/L'impegno sociale in una associazione

Marco Pozzi, presidente Avis: "Per coinvolgere i giovani occorre saper parlare il loro linguaggio"

Molto rilievo ha avuto in città, ad inizio del mese di novembre, l'iniziativa proposta dall'Associazione per la donazione del midollo osseo (Admo), in collaborazione con l'Avis di Seregno, iniziativa volta a reclutare potenziali donatori. Programmata sull'onda emotiva dell'appello volto a cercare un donatore compatibile per il piccolo **Alessandro Montresor** (vicenda di cui lungamente si sono interessati i mass media e che ampio risalto ha avuto sul social network), l'iniziativa ha permesso di reclutare in una sola giornata 180 potenziali donatori, tutti di età compresa tra i 18 ed i 36 anni.

Segno, quindi, che non è poi così vero il luogo comune secondo cui i giovani, anche a Seregno, non si lasciano coinvolgere in iniziative di impegno sociale...

"Diciamo subito che il clamore mediatico ha, in questi frangenti, un peso non trascurabile - spiega **Marco Pozzi**, presidente di Avis Seregno -: quando si muovono le leve emotive, la risposta è sempre di un certo tipo. Però è anche vero che, se si riescono a coinvolgere i giovani parlando il loro linguaggio, è assolutamente possibile sollecitare il loro impegno".

Avis Seregno è una delle associazioni che, in ambito cittadino, riesce maggiormente a reclutare soci giovani: "sono diverse decine ogni anno, molti dei quali di età inferiore ai ventun anni", sottolinea Pozzi.

Un risultato che non nasce



I giovani volontari di Admo, Avis e Seregno Soccorso

dal caso, ma da un mirato e costante lavoro svolto nelle scuole superiori della città: "abbiamo cominciato nel 2010 a tenere incontri nelle scuole superiori della città. Incontri mirati, che teniamo regolarmente. Oltre che dai medici di Avis, gli incontri sono tenuti da giovani donatori, di solo qualche anno più vecchi dei ragazzi che ascoltano: questo favorisce la condivisione del messaggio".

L'esperienza maturata nel corso degli anni, ha consentito ad Avis di stabilire una più efficace modalità comunicativa verso i ragazzi: "i primi anni affrontavamo un percorso che partiva dal valore e dal significato della donazione. Poi, con l'esperienza, abbiamo capito che affrontare le questioni partendo dal dato pratico (la salute, i comportamenti virtuosi

ed i comportamenti a rischio, le modalità di donazione) riuscivamo a stabilire meglio la comunicazione, facendo capire che la donazione è un gesto importante ma, allo stesso tempo, un gesto alla portata di tutti".

Che rapporto hanno i giovani iscritti con l'associazione?

"Per la gran parte sono costanti nel gesto della donazione, costanza che si conferma anche su più anni, a meno che non venga interrotta da vicende personali come, per esempio, trasferimenti per motivi di studio. In generale, i donatori più giovani hanno un approccio più diretto con il gesto della donazione, non sono molto interessati ad avere ulteriori riconoscimenti: come Avis, attribuiamo benemeritenze ai donatori dopo un certo numero di donazioni. I

soci più giovani non sembrano dare particolare importanza a queste benemeritenze, a cui invece i più anziani sono in generale più attenti. Qualche difficoltà maggiore la si ha nel coinvolgere i più giovani nella vita associativa: se ne hanno l'opportunità, volentieri ci accompagnano negli incontri nelle scuole, mentre è sempre più difficile coinvolgerli nella gestione amministrativa o nel consiglio direttivo. Ma, a dire il vero, questa è una difficoltà comune ai soci di tutte le età: oggi, la gestione delle associazioni di volontariato è diventata così complessa dal punto di vista amministrativo, che occorre dedicare molto tempo e energie, risorse di cui non tutti possono disporre!"

Sergio Lambrugo

Intervista/Una giovane albanese laureata in economia aziendale

Alketa Pepkolaj: sono a Seregno da quattro anni ma è difficile trovare un gruppo con il quale pregare

Concludiamo in questo numero la pubblicazione di storie di migranti presenti in città per far conoscere alla comunità queste persone, per sciogliere le paure originate nei più dalla non conoscenza, in quanto spesso lo sguardo sugli stranieri o immigrati da altre realtà italiane, è solo per la carità o per rispondere ad un bisogno.

Un suggerimento partito dal consiglio pastorale del 12 marzo scorso in cui era emersa la domanda: com'è e come avviene l'accoglienza nelle nostre strutture e ambienti? qual è l'ospitalità e l'accoglienza che offriamo a persone di fede diversa nei nostri ambienti? Nel numero di marzo abbiamo ascoltato il pensiero della giovane **Francine Kelly Eddy Kouso**, originaria della Costa d'Avorio. A maggio abbiamo presentato la famiglia pakistana di **Khalid Mehmood**. Il terzo personaggio del nostro breve sondaggio è stata la docente di italiano, storia e latino, la 28enne **Dora Cefalo**, una giovane immigrata dal Sud, come tante sue colleghe insegnanti presenti in città, nata a Mirabella Eclano in provincia di Avellino.

L'ultimo volto è quello della giovane albanese **Alketa Pepkolaj**, 27 anni, nata a Bajram Curri, provincia di Tropoje, che come Dora Cefalo e Francine Kelly risiede nel pensionato della fondazione "Cabiati-Ronzoni" di via San Benedetto.

"Sono giunta a Milano nell'agosto del 2013 a casa di un'amica - racconta Alketa-



La giovane albanese Alketa Pepkolaj

dove sono rimasta quattro mesi, poi mi sono trasferita a Sesto San Giovanni per altri sei mesi; dopo le vacanze estive in Albania, nel settembre 2014 ho trovato alloggio al Cabiati-Ronzoni. Un punto base in quanto all'università Bicocca, ho frequentato i due anni del corso magistrale per la laurea in scienze economico aziendali che ho conseguito nel marzo 2017".

Mentre studiava nel 2015 ha svolto uno stage di quattro mesi a Milano da un broker assicurativo e poi un altro stage di sei mesi sempre nel settore dell'assicurazione da Axa. Da loro è rimasta per altri 11 mesi per una sostituzione di maternità. Poi disoccupata per cinque mesi. Da marzo, a tempo indeterminato, è impiegata all'Accenture di Milano, una società di consulenza di marketing digitale.

Quando Alketa è approdata in Italia aveva alle spalle quattro anni di liceo linguistico e tre all'università di Scutari alla facoltà di gestione aziendale. Studi che ha svolto come ospite del convito delle suore Ravasco.

La sua famiglia è composta da sei persone: mamma Paphka casalinga, papà Marash, assistente pastorale e tre fratelli: Anila, 29 anni, che si è sposata tre anni fa con un albanese e vive a Ferrara; Agostin, 25 anni, veterinario e Armond, 22, che è impiegato in una società elettrica.

Giunta dall'Albania a Milano nel 2013 è stata ospite di due amici.

"Due persone molto credenti - ricorda Alketa - che mi hanno introdotto nella parrocchia di santa Maria del Suffragio. Ho conosciuto persone del gruppo e mi sono trovata bene.

Diversa la situazione quando mi sono trasferita a Sesto San Giovanni. Un po' per il contesto della casa: piccola, che condividevo con altre persone, un po' perché faccio fatica ad entrare in comunicazione con gli altri; sta di fatto che non è stato un bel periodo. Anche trovare una chiesa mi è stato difficile, tanto che la frequentavo solo la domenica e questo mi è dispiaciuto anche perché io provengo da una famiglia molto cattolica. Quando ero dalle suore a Scutari c'era la preghiera ogni sera ed era molto organizzata e partecipavo ai ritiri.

Al mio arrivo a Seregno c'erano ancora le suore e con Francine e altre ragazze una volta la settimana ci trovavamo in cappella per recitare il rosario, questo il primo anno, poi questa abitudine s'è persa. Debbo anche dire che le suore non ci hanno mai spinto a fare gruppo invitandoci alla preghiera assieme a loro.

Domenicalmente partecipo alla messa in abbazia San Benedetto, ma non sono riuscita ad entrare in contatto con qualcuno. Al contrario ho trovato a Legnano una comunità di albanesi e una volta al mese mi reco da loro e ascoltiamo la messa nella nostra lingua e organizziamo la preghiera, mentre il terzo sabato del mese presenzio alla Lectio Divina".

Paolo Volonterio

Sinodo minore/Chiusura con approvazione e consegna all'arcivescovo del testo

La "Chiesa dalle genti" sarà affidata ai decanati per una pastorale più aperta ai nuovi credenti

L Il Sinodo minore "Chiesa dalle genti" ha concluso il suo cammino. L'assemblea plenaria dello scorso 3 novembre ha consegnato nelle mani dell'arcivescovo mons. **Mario Delpini**, uno strumento fatto di 16 pagine, le "Linee diocesane per la Pastorale"; 116 proposizioni che tengono conto degli intendimenti dell'arcivescovo, espressi nella convocazione e all'inizio solenne del Sinodo; del lavoro realizzato sulle "Tracce" di riflessione e delle due assemblee plenarie precedenti quella finale.

Il testo è stato consegnato all'arcivescovo nel corso della celebrazione del pontificale di san Carlo, copatrono della nostra diocesi. Sarà poi lo stesso Delpini a promulgare, con le sue osservazioni e decisioni il testo sinodale definitivo a integrazione del quattordicesimo capitolo del Sinodo 47°, vecchio più di 20 anni e ormai superato dai mutamenti in atto, in quella che ancora era considerata come "pastorale degli esteri".

Sono due gli organismi diocesani che il testo individua come centrali per coordinare, promuovere, sviluppare una più efficace pastorale di e con gli stranieri ormai stabilmente e in numero crescente presenti nella comunità cristiane e parrocchiali: la pastorale dei migranti e l'ufficio missionario.

Con qualche difficoltà chiaramente percepita anche nell'ultima assemblea plenaria che ha votato il testo definitivo, il decanato è stato individuato come livello privilegiato dove svolgere il dialogo e il confronto, con uno specifico riguardo per la pastorale d'insieme.

Ambiti privilegiati dove svi-



L'assemblea plenaria che ha approvato il documento finale del sinodo

luppare una specifica attenzione al tema sono i percorsi di educazione alla fede e la pastorale familiare. Ogni ambito della vita di fede deve prevedere però momenti di incontro:

dal settore dell'ecumenismo a quello del dialogo con le altre religioni. Tradizionalmente la vita liturgica è stato il territorio privilegiato per aprirsi a tradizioni e forme espressive della

fede differenti dalle nostre. Il documento finale, mettendo in guardia da derive "folkloristiche", invita le singole comunità cristiane "a dare evidenza a questa dimensione universale della liturgia parrocchiale: nella predicazione; valorizzando segni, gesti e preghiere, canti; favorendo la partecipazione di tutti, anche dei cristiani di altre culture, all'animazione delle celebrazioni (servizi all'altare, lettori, cantori, gruppo liturgico)". Riconfermando il ruolo delle cappellanerie e delle parrocchie personali dei migranti, il Sinodo le invita a non isolarsi e a proporsi come il luogo dove i cristiani di altre lingue e culture possono celebrare e vivere comunitariamente la propria fede, sostenendo l'identità culturale dei fedeli migranti, favorendo il dialogo e l'incontro con le comunità locali. Una proposizione infine anche per le comunità di vita consacrata invitate ad essere "laboratori di comunione".

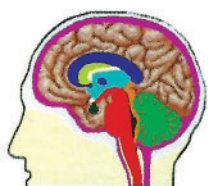
Fabio Brenna

Era iniziato il 14 gennaio

Documento finale votato in assemblea da 152 delegati tra consacrati e laici

Iniziato con una solenne celebrazione alla presenza dell'arcivescovo, nella basilica milanese di S. Ambrogio il 14 gennaio scorso, il Sinodo minore si è sviluppato attraverso gradi diversi di partecipazione e confronto sfociati nell'assemblea finale dello scorso 3 novembre, in cui "come un'assemblea legislativa che produce qualcosa che rimane nel tempo" (secondo la definizione data da Delpini), 152 delegati hanno votato con percentuali fra l'85 e il 95% di "placet" i punti entrati a far parte del documento finale. Tramontata l'ipotesi di un grande evento conclusivo di lancio del testo finale rivisto da Delpini, prende quota l'ipotesi di incontri diffusi e più frequenti in cui portare a conoscenza le nuove attenzioni su una chiesa "multi-etnica" a partire dalla prossima Epifania con un evento in S. Eustorgio. I lavori del Sinodo sono stati coordinati da una commissione presieduta dal vicario episcopale mons. **Luca Bressan**, coadiuvato da don **Alberto Vitali** come segretario e composta da 19 membri, di cui 10 laici.

F. B.



Polo Neurologico Brianteo s.r.l.

Direttore Neurologo dott. Antonio Colombo

già Primario Neurologo Ospedale di Desio

Diagnosi e cura di:
Cefalee, Alzheimer, Demenze,
Epilessia, Parkinson, Ictus, Ansia,
Depressione, Insonnia,
Neuropsichiatria infantile,
Psichiatria, Psicoterapia,
EMG e EEG

Via Col di Lana, 11 - Seregno
Tel: 0362 243387 - 339 2090035
www.poloneurologicobrianteo.com



SERVIZI ECOLOGICI

Azienda operante da anni nel settore dei servizi ambientali, dispone di un proprio impianto di stoccaggio e cernita di rifiuti speciali,

autorizzato con Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.) e di un proprio parco automezzi autorizzato con iscrizione all'Albo Nazionale Gestori Ambientali.

È in grado di gestire qualsiasi tipo di smaltimento (carta, legno, rottame, macerie, imballaggi vari, RSAU, ecc.) e di offrire servizi di rimozione

e smaltimento Eternit, bonifica cisterne, siti inquinati, sgombero aree dismesse e noleggio di containers.

SEREGNO Via S. Giuseppe, 31
Tel. 0362.238410
visitate il nostro sito
www.ecosanecologia.it

Ti sposi?



STUDIO IMMAGINE

Corso Matteotti, 126 Seregno Tel. 0362.232804

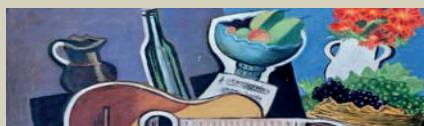


Vision Ottica Cesana

Seregno (MB) · Corso Del Popolo, 35 · Tel. 0362-230034
Carate Brianza (MB) · Via San Giuseppe, 2 · Tel. 0362-903213
www.visionotticacesana.it · [Vision Ottica Cesana](#)

VILLA MORAGO

MDCCCXVI



Via Comina, 39 - 20831 - Seregno | MB | Italia
Lunedì - Venerdì 09.00 - 12.00 / 15.00 - 17.00

website: villamorago.it
e-mail: info@villamorago.it

Wine Shop



Piano pastorale/Presentato ai collaboratori e operatori della comunità

La cura dei giovani è compito di ogni adulto a partire da ascolto, dialogo, considerazione

Una 'convocazione' per presentare il programma pastorale 'Vedo un mandorlo fiorito' e anche per un fare brevemente il punto sul cammino della comunità pastorale. Così mons. Bruno Molinari ha invitato tutti i collaboratori e operatori della comunità (non a caso nel giorno della memoria di San Giovanni Paolo II cui è intitolata) ad un incontro in sala Gandini.

All'inizio del quinto anno del cammino comunitario don Bruno, sottolineando i passi sin qui compiuti nel progettare e realizzare qualcosa insieme non ha mancato di invitare a superare ogni tentazione di restare ancorati al passato.

E proiettandosi sul presente ed il futuro il prevosto ha illustrato il programma pastorale che mette al centro la cura dei giovani da parte della comunità, a partire dal recente sinodo dei vescovi ma anche del progetto pastorale messo a punto quest'anno dal consiglio pastorale. In tale ottica la prima azione è quella dell'impulso vigoroso dato alla pastorale giovanile cittadina (illustrata poi nei dettagli da don Samuele Marelli - vedi articolo a pagina 19) ma don Bruno ha rimarcato come ogni adulto sia chiamato ad aiutare i giovani ad interrogarsi sempre con uno sguardo di speranza.

Un compito che va portato avanti sui binari del riconoscere e vedere, dell'interpretare e giudicare, dello scegliere e agire.

In tale prospettiva appare quindi necessario interrogarsi su una trasmissione della fede



Monsignor Bruno Molinari

che non è più automatica e che di conseguenza chiede di parlare lingue nuove. Al contempo è sbagliato guardare con pessimismo e disfattismo ad un tempo di smarrimento che va affrontato e superato nella consapevolezza che i giovani vivono una condizione diversa e guardando alle esperienze positive che pure ci sono. Infine c'è una responsabilità da mettere in campo con nuove proposte a partire da ascolto, dialogo, considerazione e fiducia, riprendendo una comunicazione educativa.

Concelebrata in Basilica dal vicario mons. Luciano Angaroni **Messa in memoria di San Giovanni Paolo II**



Il nuovo vicario episcopale di zona mons. **Luciano Angaroni** ha presieduto la celebrazione eucaristica in Basilica San Giuseppe la sera del 22 ottobre scorso, giorno proprio della memoria liturgica, in ricordo di San Giovanni Paolo II cui è intitolata la comunità pastorale cittadina ed al quale Seregno è stata da sempre particolarmente legata.

A concelebbrare con il vicario il prevosto mon. **Bruno Molinari**, l'abate **Michelangelo Tiribilli**, il direttore del Don Orione don **Graziano De Col** e tutti i sacerdoti della comunità pastorale, dai vicari ai residenti. Al termine della messa il bacio con la reliquia di alcune gocce di sangue del pontefice che ha segnato la storia della Chiesa nel passaggio di millennio.

Solidarietà/I nuclei in difficoltà individuati da Centro ascolto e Caritas

Avvento di carità per le madri sole con figli per conciliare tempi di lavoro e di famiglia

La carità di Avvento di quest'anno è destinata alle donne, madri sole con figli a carico. La crisi economica non sembra terminare. Al contrario, si aggrava, trascinando sempre più famiglie verso una condizione di povertà. Tra queste, le famiglie costituite da madri sole, chiamate a far fronte alle esigenze di crescita dei propri figli senza alcun tipo di aiuto da parte dell'altro genitore. Queste famiglie, più di altre, vivono in una condizione di difficoltà strutturale che le espone spesso a momenti di crisi consistenti e persistenti.

La loro situazione si aggrava ulteriormente se manca anche una rete sociale di supporto: in questo caso la madre è davvero sola. Gli aiuti istituzionali, previsti per legge, spesso non bastano e soprattutto non garantiscono alla donne sole di disporre di quella flessibilità nella gestione familiare che consentirebbe loro di conciliare al meglio il lavoro, indispensabile per il mantenimento economico, e la gestione dei figli. Così la famiglia va in crisi, le criticità si cronicizzano, confinando madri e figli in una condizione di precarietà senza vie di uscita.

Di fronte a un problema di questa portata la comunità cristiana non può restare indifferente. Per questo motivo le offerte del periodo di Avvento saranno destinate alla realizzazione di un progetto che punta al supporto di questi nuclei familiari che versano in una condizione di grande disagio economico, sociale, relazionale.



Donne sole con figli in difficoltà

le. Nello specifico, con il denaro che verrà raccolto saranno attivati alcuni percorsi di supporto e accompagnamento con l'obiettivo di sostenere le madri in difficoltà nella riconquista di un nuovo equilibrio di economia domestica. In particolare, verranno promossi interventi capaci di favorire una più funzionale conciliazione del tempo lavorativo e del tempo familiare: in questo modo le madri potranno dedicarsi efficacemente a un lavoro in grado di offrire un salario sufficiente al mantenimento della famiglia. I nuclei familiari in difficoltà verranno individuati e aiutati dal Centro di ascolto della Caritas in stretta sinergia con Caritas cittadina e Caritas parrocchiali.

Cena/Con il vicario Angaroni e il sindaco Rossi

Famiglie solidali, realtà in continua crescita

Al buffet del Pellegrino di via Piave, sabato 10 novembre, si è svolta la cena delle famiglie solidali che sostengono il banco di solidarietà di Madre Teresa, l'associazione che aiuta tante famiglie della città consegnando pacchi di cibo nelle loro abitazioni. La cena è stata accuratamente preparata dagli studenti dell'istituto alberghiero del Ballerini sotto la guida dei docenti **Alberto Somaschini** e **Paola Sala**. Durante la cena, a cui erano presenti il vicario episcopale monsignor **Luciano Angaroni** e il sindaco **Alberto**



Rossi, un responsabile del banco di Madre Teresa, **Giovanni Dell'Orto**, ha informato i 180 presenti con alcuni dati. I volontari del banco sono 400, le famiglie seguite

sono 210 per un complessivo di 750 persone, 65 le tonnellate di alimentari distribuiti nel corso del 2017, mentre le famiglie solidali sono 170.

P. V.

Giornata Caritas/Incontro con proiezione del film 'Pane dal Cielo'

Presentato il servizio di accoglienza notturna: i senzatetto sono e restano prima di tutto persone

Non basta offrire assistenza alle persone senza fissa dimora, occorre anche mettersi nella prospettiva di considerarle persone.

Questo il senso dell'incontro promosso dalla Caritas cittadina in preparazione alla Giornata diocesana della Caritas, incontro che si è sviluppato attorno alla proiezione del film "Pane dal Cielo" di **Giovanni Bedeschi** e che è servito per presentare il servizio di accoglienza notturna per persone senza fissa dimora che è stato attivato presso l'Istituto Don Orione e che funzionerà per tutto l'inverno.

La serata ha riscosso un pubblico più numeroso rispetto a quello che abitualmente partecipa a questo tipo di iniziative e, al termine della serata stessa, alcuni dei presenti si sono resi disponibili come volontari per il progetto.

Condotta da **Alessandro Pezzoni**, seregnesse, responsabile del settore emergenze della Caritas Ambrosiana, la riflessione che ha attraversato la serata ha sollecitato tutti a partire da una considerazione di tipo linguistico.

Dove sono state attivate esperienze di volontariato in questo campo, si parla di servizi di centro diurno per senzatetto o di asilo notturno per senzatetto.

Il linguaggio, insomma, mette al centro la dimensione del servizio e la dimensione

dello specifico stato di bisogno delle persone assistite.

Si tende a mettere in secondo piano il fatto che ciò che viene attivato è rivolto a persone. Si fa, insomma, fatica a riconoscere che il senzatetto è una persona, con una propria sensibilità ed un proprio vissuto.

Che è lo stesso approccio di ciascuno, quando vede qualcuno che dorme ad un angolo di strada o su una panchina: si prova pietà, disagio, compassione, fastidio, a seconda della propria sensibilità. Difficilmente consideriamo di avere di fronte una persona, che si trova lì perché un percorso di vita l'ha portata lì.

Lo sforzo della comunità,

quindi, deve andare al di là della dimensione linguistica, per arrivare a includere anche le persone senza fissa dimora, partendo dal riconoscimento dell'umanità che è in queste persone.

"In questo senso - sottolinea **Gabriele Moretto**, responsabile della Caritas cittadina - l'esperienza dell'accoglienza notturna che abbiamo già attivato lo scorso inverno ha fatto cogliere, a chi l'ha vissuta, che l'accoglienza è rivolta a persone. Persone che, attraverso l'accoglienza, hanno anche compiuto un percorso. Qualcuno, per esempio, ha anche trovato qualche lavoretto: perché durante l'accoglienza aveva

trovato chi dava supporto e senso alla ricerca di un lavoro!"

Complessivamente, però, la comunità mostra attenzione verso questo progetto di accoglienza: "abbiamo un buon gruppo di volontari - riassume Gabriele Moretto -, tra l'altro volontari che ci garantiscono la copertura dei turni anche nei giorni festivi. Volontari trasversali, che provengono da esperienze diverse, sia all'interno degli ambienti cattolici, sia da percorsi di volontariato civico e laico".

Sergio Lambrugo

In Basilica in occasione della giornata diocesana

Consegnato il mandato agli operatori Caritas



In basilica san Giuseppe, domenica 11 novembre, durante la messa delle 8,45, monsignor Bruno Molinari, in occasione della giornata diocesana Caritas e giornata

mondiale dei poveri, ha consegnato il mandato agli operatori della carità (foto Volonterio)

SWAN

di TAGLIABUE C. & C.

*Mille idee per
i vostri muri!*

Imbiancature, verniciature
civili e industriali
tappezzerie
applicazioni speciali

Via Toscanini, 23
20831 Seregno (MB)
Tel. 0362 325761
Cell. 335.8435126
swantagliabue@tiscali.it
www.swantagliabue.it

*Non tutte le lezioni importanti
si imparano sui libri*



Realizzato da Giorgia Solpietro



"PRIMO LEVI" SEREGNO
ISTRUZIONE TECNICA E LICIALE

Via Verdi, 143 - 20831 Seregno (MB) - Tel.: 0362.239891
seregno.comunale@avis.it - www.avisseregno.it
www.facebook.com - @AvisSeregno su Twitter
Apertura ogni mese 1° domenica (8,30-12) e 3° giovedì (20,30-22,30)

AVIS
SEREGNO

Calendario/Le proposte della comunità pastorale per il 2019

Pellegrinaggi e viaggi: con i santuari mariani anche Lourdes, Parigi cristiana e Capitali baltiche

E' stato definito e diffuso il programma dei pellegrinaggi e viaggi del prossimo anno della comunità pastorale cittadina San Giovanni Paolo II. La proposta, che è comune a tutte le sei parrocchie seregnesi, reca come titolo, ma soprattutto come indicazione per una 'spiritualità del pellegrinaggio', "Cresce lungo il cammino il suo vigore" a richiamare quello della lettera pastorale 2018-19 dell'arcivescovo mons. Mario Delpini.

Di seguito quindi il programma di viaggi e pellegrinaggi.

Sabato 29 dicembre 2018 - martedì 1 gennaio 2019.

Viaggio di quattro giorni a **Barcellona**. Proposta della pastorale giovanile cittadina per adolescenti e giovani

Martedì 5 febbraio 2019

Proposta alle donne per Sant'Agata a **Oggiono**. Partenza alle 10. S. Messa nella chiesetta dedicata a S. Agata, visita alla Prepositura di S. Eufemia col polittico di Marco d'Oggiono e al Battistero romanico di S. Giovanni Battista; pranzo; nel pomeriggio visita a S. Giorgio di Annone Brianza. Ritorno per le 17. Iscrizioni in Basilica fino al 31 gennaio.

Sabato 9 - martedì 12 febbraio

Pellegrinaggio cittadino di quattro giorni nell'anniversario dell'apparizione a **Lourdes**. Viaggio di andata e ritorno in pullman con soste lungo il tragitto. A Lourdes: la Grotta, i luoghi di Bernardetta, la messa, la Via Crucis, il rosario, la fiaccolata. Iscrizioni presso le parrocchie entro il 31 dicembre 2018 (compilando l'apposita



Il santuario della Madonna dell'Aiuto a Bobbio

scheda e consegnando fotocopia della carta d'identità).

Giovedì 14 marzo

Pellegrinaggio cittadino di un giorno al santuario di S. Maria delle Grazie a **Curtatone** (Mantova). Pranzo in ristorante. Nel pomeriggio visita guidata al centro di Mantova. Partenza ore 6,45, ritorno entro le 20. Iscrizioni presso le parrocchie entro domenica 3 marzo.

Mercoledì 24 - sabato 27 aprile

Pellegrinaggio cittadino nella **Parigi** cristiana. Viaggio in pullman G.T., sistemazione in hotel 3 stelle, pensione completa dal pranzo del primo giorno al pranzo del quarto giorno. Visite: santuario della Medaglia Miracolosa (Rue du Bac), Notre Dame, Sainte Chapelle, Sacre Coeur a Montmartre, St. Sulpice, St. Eustache, St. Germain des Pres, Giardini del Luxembourg, giro panoramico di Parigi. Iscrizioni presso le parrocchie entro il 31 marzo o fino a esaurimento dei posti disponibili.

Sabato 4 maggio

Visita guidata al mattino (viaggio in treno) con rientro al pomeriggio alla chiesa di S. Francesco al Foppino a **Milano**. Iscrizioni presso la parrocchia del Ceredo fino ad esaurimento dei posti disponibili.

Venerdì 17 maggio

Tradizionale grande pellegrinaggio cittadino serale nel mese mariano al santuario di **Caravaggio**. Partenza alle 19 e ritorno entro le 23. Iscrizioni presso le parrocchie entro domenica 12 maggio.

Sabato 1 - domenica 9 giugno

Viaggio in **Marocco** proposto dal Circolo Culturale S. Giuseppe. Informazioni e iscrizioni presso il Circolo Culturale S. Giuseppe in via Cavour 25 Seregno.

Domenica 23 giugno

Pellegrinaggio pomeridiano al santuario di S. Girolamo a **Somasca di Vercurago** (Lecco) con visita ai luoghi manzoniani e al centro di Lecco. Partenza alle 14 e ritorno entro le ore 19,30. Iscrizioni presso le

parrocchie entro domenica 3 giugno.

Sabato 17 - venerdì 23 agosto

Viaggio cittadino di 7 giorni nelle **Capitali baltiche** con visite a Vilnius, Trakai, Kaunas, Rundale, Riga, Parnu, Tallin, Helsinki. Viaggio in aereo, pulmann GT, sistemazione in hotel 4 stelle, visite, escursioni e ingressi. Iscrizioni presso la sacrestia della Basilica entro 31 maggio.

Martedì 17 settembre

Pellegrinaggio cittadino di un giorno al santuario Madonna dell'Aiuto di **Bobbio** (Piacenza). Visita della cittadina medievale (santuario, abbazia di S. Colombano, duomo, museo diocesano, Ponte Gobbo). Pranzo in ristorante. Visita pomeridiana al centro di Piacenza. Partenza alle 6, 30 e ritorno entro le 20. Iscrizioni presso le parrocchie entro domenica 8 settembre.

Lunedì 7 ottobre

Pellegrinaggio cittadino serale nel mese del rosario al santuario della Beata Vergine dei Miracoli a Saronno. Partenza alle 19,30 e ritorno entro le 22,30. Iscrizioni presso le parrocchie entro domenica 29 settembre.

Queste le informazioni generali che verranno aggiornate di volta in volta - mediante volantini, locandine, foglio settimanale degli avvisi e siti parrocchiali - con indicazioni più precise circa programmi, orari e quote di adesione.

Per tutti i pellegrinaggi e viaggi: informazioni e iscrizioni in sacrestia della Basilica e nelle segreterie di ogni parrocchia.

Scuola/Al Collegio Ballerini la Fantasy Week della secondaria di primo grado

Quadri, musiche e un concerto: il mondo fantasy diventa occasione di riscoperta di valori positivi

Il mondo della fantasia e dell'immaginazione è entrato al Collegio Ballerini durante la Fantasy Week, che si è svolta dal 23 al 29 ottobre e che ha coinvolto soprattutto gli alunni della scuola secondaria di primo grado.

Durante il mese di ottobre i docenti hanno lavorato in classe con i ragazzi sul genere fantasy, approfondendone alcuni aspetti in varie discipline. La didattica quotidiana, dunque, si è avvalsa di un genere molto caro al mondo dei giovani, anche perché le storie più amate contengono valori profondi, necessari agli uomini di ogni tempo: la lotta contro il male, il valore dell'amicizia, l'importanza di rispettare ogni forma di vita, la cura dell'ambiente, la ricchezza della diversità.

«I ragazzi hanno partecipato con entusiasmo alle varie proposte - spiega **Marta Somaschini**, docente di lettere presso le scuole medie del Ballerini - perché viaggiare con la fantasia e mettere alla prova la propria creatività è sempre stimolante e dà buoni frutti.»

A partire dal 23 ottobre è stato possibile visitare una mostra, allestita in collegio, dei lavori realizzati dagli alunni delle medie, che hanno reinterpretato quadri famosi ispirandosi alla saga di Harry Potter oppure hanno immaginato di trovarsi protagonisti in uno degli ambienti delineati nei romanzi affrontati in classe.

Un posto di spicco ha assunto la musica: sempre il 23 ottobre, infatti, gli alunni di terza media hanno intrattenuto,



Si è anche giocato nella Fantasy Week

sotto la guida del prof. **Roberto Colciago**, i bambini della scuola primaria con musiche da loro eseguite, tratte dalle più famose saghe fantasy. Quegli stessi brani ed altri sono stati magistralmente interpretati, il 29 ottobre, da un'orchestra di giovani talenti, la "European Youth Ensemble", presso l'Auditorium di Seregno, alla presenza di tutti gli studenti della primaria e della secondaria di primo grado del Ballerini: il concerto è stato la degna conclusione di una settimana ricca di fantasia, emozioni, musica, ma anche volontà di condividere sani ed importanti valori.

Francesca Corbetta

Conferenza/Relatore il rettore don Guido Gregorini

L'amore di Paolo VI a Cristo, la Chiesa, l'uomo

“L'amore a Cristo, l'amore alla Chiesa e l'amore all'uomo. Queste tre parole sono atteggiamenti fondamentali, ma anche appassionati di Paolo VI”. Don **Guido Gregorini**, rettore del Collegio Ballerini, ha scelto questa affermazione di papa Francesco come punto di partenza per la conferenza di cui è stato relatore, intitolata “La Fede di Paolo VI” e tenutasi giovedì 11 ottobre, quasi alla vigilia della canonizzazione, in collaborazione con l'associazione culturale “Umana Avventura”.

Con l'aiuto di fotografie, filmati e testi scritti dallo stesso pontefice don Guido è riuscito a mettere in luce gli aspetti fondamentali della figura di Paolo VI. Un papa animato da una grande fede ed apertura verso il mondo, moderno per diversi aspetti; un papa la cui più grande virtù è stata l'umiltà, ma che ha anche dimostrato una certa audacia, come durante il Concilio Vaticano II. Un papa che in numerose immagini appare triste, poiché durante il suo pontificato - un “pontificato sofferto”,

come lo ha definito don Guido - è stato spesso attaccato, criticato, frainteso.

Paolo VI, nonostante fosse incompreso e abbia per questo vissuto una profonda solitudine, non ha rinunciato ad esprimere e diffondere le proprie idee. Don Guido ha ricordato come “assillo di Montini” fosse cercare un punto di contatto tra Chiesa e mondo, ovvero un luogo di dialogo, di confronto, di vero incontro. Affermava, infatti - con parole validissime anche oggi - che “la Chiesa deve venire a dialogo con il mondo in cui si trova a vivere”: è necessario un luogo in cui la Chiesa e il mondo possano ascoltarsi, parlarsi e comprendersi a vicenda.

I numerosi partecipanti alla conferenza, hanno potuto approfondire e ricordare i numerosi insegnamenti da trarre dagli scritti di Paolo VI, ma soprattutto dalla sua testimonianza di vita: una vita impregnata di fede, amore per la Chiesa e amore per l'uomo. **F. C.**

Scuola/Molti incontri sono già avvenuti per l'anticipo del periodo di iscrizione per il 2019-20

Open day a go go nelle paritarie per presentare novità e offerte formative a famiglie e studenti

Dal 7 al 31 gennaio 2019 potranno essere effettuate le iscrizioni alle scuole di ogni ordine e grado per l'anno scolastico 2019/2020. Tempi anticipati rispetto al passato per agevolare un regolare avvio del prossimo anno scolastico. È pur vero che per le scuole parificate i termini ministeriali sono da intendersi in maniera più flessibile, ma questa anticipazione ha portato ad organizzare gli open day di molte scuole ad inizio novembre, quindi già effettuati al momento di andare in stampa.

Così è stato per le scuole dell'infanzia **Cabiati** e **Ottolina Silva** (che da settembre ha aperto anche la sezione primavera): per loro scuola aperta e illustrazione dell'offerta formativa si sono tenute lo scorso 10 novembre, mentre la scuola dell'infanzia **Ronzoni Silva** ha aperto i battenti per accogliere gli interessati alle sezioni primavera e materna nella giornata di sabato 17 novembre.

Dopo gli appuntamenti di scuola aperta riservato ai genitori e l'open day dedicato ai bambini, il terzo appuntamento alla scuola dell'infanzia **S. Carlo** è una riunione serale in programma martedì 20 novembre alle 20.30. In questa occasione verranno distribuiti i moduli d'iscrizione per il prossimo anno scolastico.

La scuola dell'infanzia **De Nova Archinti** organizza il suo open day per sabato 1 dicembre dalle 10 alle 12 con il seguente programma: alle 10 accoglienza, alle 10.30 proiezione di un filmato esemplifi-



Un open day all'alberghiero del Ballerini

cativo relativo ad una giornata scolastica tipo, alle 11 tour guidato della scuola e alle ore 11.30 ulteriore ripetizione del filmato.

Alla scuola parrocchiale paritaria **Sant'Ambrogio**, che offre scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado, dopo l'open night di ottobre si è tenuto sabato 17 novembre l'open day con possibilità d'incontrare il comitato genitori, i docenti, la direzione e di scoprire la scuola e le attività proposte, ricevendo tutte le informazioni del caso. Lunedì 19 novembre alle 21 presso la scuola dell'infanzia di via don Gnocchi 16 verranno assegnati i moduli per l'iscrizione.

Più complesso e articolato il discorso per quanti devono accedere a una scuola secondaria di secondo grado, perché l'iscrizione comporta la scelta di un indirizzo di studio e quindi l'o-

rientamento verso scuole che rispondano alle proprie attitudini e propensioni.

Collegio Ballerini

Dopo l'open day della primaria a ottobre e le due "serate focus" d'inizio novembre riservate ai genitori interessati ai licei scientifici e alberghiero, giovedì 29 novembre si terrà un'altra serata dedicata ai quanti fossero interessati alla scuola secondaria di primo grado con inizio alle 21. Ai genitori verranno presentati la didattica, i progetti, l'orientamento e la proposta "Super English".

Per tutti gli ordini di scuola, infine, una giornata di open day è prevista per sabato 24 novembre, con scuola aperta nella mattinata dalle 9 alle 12.30 e nel pomeriggio dalle 14.30 alle 18. Per questa occasione docenti e studenti accoglieranno gli interessati con

momenti didattici, proposte laboratoriali e incontri informativi.

Istituto Candia

Il Candia dedicherà l'intera giornata di sabato 1 dicembre all'open day con una ricca articolazione. Nella mattinata, dalle 10 alle 13, scuola aperta alla secondaria di primo grado e ai due licei scientifico e linguistico. Le due scuole superiori riapriranno i battenti anche nel pomeriggio dalle 15 alle 18.

Dalle 16 alle 19 sono attesi i genitori dei bambini interessati all'asilo nido, alla scuola dell'infanzia e alla scuola primaria. Per tutti sarà un'occasione per conoscere l'ambiente e approfondire la proposta formativa e didattica.

Inoltre a tutti gli studenti di terza media l'istituto offre la possibilità, con apposita iscrizione, di partecipare ad alcune attività didattiche presso le aule e i locali del Liceo linguistico per le relazioni Internazionali e del Liceo scientifico tech-based.

Al liceo linguistico alle date di venerdì 9, giovedì 15 e venerdì 16, seguirà un ultimo appuntamento giovedì 22 novembre con partecipazione soprattutto a lezioni afferenti alle lingue insegnate. Per quanto riguarda il liceo scientifico, oltre alle giornate di giovedì 8, lunedì 12 e 19 novembre, si potrà partecipare a lezioni di lingua e cultura inglese, matematica, geography e potenziamento madrelingua inglese venerdì 23 novembre.

Mariarosa Pontiggia



AUGURI DI BUONE FESTE

Punto Vendita GRANDI FIRME

Via Cadore, 141 - 20831 Seregno (MB) - Tel.0362-237058

mail: info@borsevaligie.com

Punto Vendita OUTLET

Via Indipendenza, 162 - 20821 Meda (MB) - Tel.0362-70652 - mail: info@borsevaligie.com



www.menini.com

■ **Piano/Presentato da don Samuele Marelli nella serata in sala Gandini**

Educazione, evangelizzazione e vocazione le tre parole chiave della pastorale giovanile

La pastorale giovanile, così come eravamo abituati a svilupparla, ha sofferto l'urto dei cambiamenti sociali. I giovani, nelle strutture abituali, spesso non trovano risposte alle loro inquietudini, necessità, problematiche e ferite."

Don **Samuele Marelli** ha scelto di partire da questa citazione della 'Evangelii Gaudium' di Papa Francesco per introdurre il piano della pastorale giovanile per l'anno 2018-2019, durante l'incontro che ha avuto luogo in sala "Mons. Gandini", lunedì 22 ottobre, in occasione della festa di San Giovanni Paolo II, patrono della nostra comunità pastorale.

L'invito a partecipare a questo evento – durante il quale si è parlato anche del tema dell'anno pastorale in corso, "Vedo un mandorlo fiorito" – è stato rivolto a tutti i collaboratori parrocchiali in ogni ambito pastorale: membri del consiglio Pastorale e della diaconia, lettori, cantori, catechisti, educatori, allenatori, rappresentanti di associazioni di volontariato e culturali, ecc.

Per quanto riguarda la pastorale giovanile, don Samuele si è concentrato su tre parole-chiave: educazione, evangelizzazione e vocazione. All'interno dell'educazione dei giovani deve, infatti, essere presente la componente essenziale del Vangelo, così come risulta fondamentale la qualità spirituale dell'accompagnamento dei giovani, in modo tale da poterli realmente aiutare a scoprire la propria vocazione.



Don Samuele Marelli

Nel pensare un progetto per i giovani, è necessario tenere conto anche dell'urto operato dai cambiamenti sociali, comprendente alcune realtà e modi di pensare con cui i ragazzi di oggi si trovano perennemente in contatto: l'idolatria della giovinezza e, dunque, la fatica di diventare adulti; lo smarrimento della Verità; la libertà ingigantita; il peso assunto dalla realtà virtuale, che ha moltiplicato le "connessioni deboli"; la paura del futuro.

Diversi sono stati gli spunti di riflessione indicati da don Samuele, come la necessità di andare oltre la fede presupposta e far nascere, invece, una vera conversione nei battezzati oppure il bisogno di andare oltre il "volontarismo" per percepire la necessità personale della testimonianza.

Don Samuele si è soffermato anche su alcune "prospettive promettenti" per quanto riguarda la Chiesa: essa deve

essere incentrata sulla generatività, ovvero essere una Chiesa che ama; sul discernimento, ovvero essere una Chiesa che pensa; sulla sinodalità, con una Chiesa che condivide, e, infine, sulla profezia, con una Chiesa che cammina, spera, sogna ed è sempre in stato di riforma.

L'intervento di don Samuele si è concluso con un'altra affermazione significativa, tratta dalla conferenza episcopale di Inghilterra e Galles e che riassume lo spirito e l'intenzione che devono animare l'educazione dei giovani durante il nuovo anno pastorale: "La Chiesa non può partire da dove i giovani non ci sono e portarli dove non vogliono andare. Ma possiamo condurli dal punto in cui si trovano verso dove non avrebbero mai sognato di poter arrivare".

Francesca Corbetta

Capodanno alla Sagrada Familia

All'interno della pastorale giovanile, oltre agli appuntamenti festivi o settimanali, compare un'iniziativa allettante e significativa: "I colori della fede". Il sottotitolo incuriosisce ulteriormente, poiché precisa il periodo e la meta: Capodanno a Barcellona per un viaggio/pellegrinaggio tra spirito, natura e cultura. Infatti dal 29 dicembre all'1 gennaio giovani e 18/19enni degli oratori avranno la possibilità di visitare il capoluogo della Catalogna, una città ricca di colori e contrasti, di storia e di fede, che presenta un aspetto moderno e giovanile accanto ad atmosfere medioevali.

Al centro dell'esperienza ci sarà la visita alla Sagrada Familia, mistica costruzione pensata da **Antoni Gaudì**, che si eleva con le sue guglie verso l'alto per ben 170 metri, tre metri meno del Montjuic (la collina di Barcellona), perché, come disse l'artista pensando alla sua opera: "Il lavoro non può superare quello divino".

Iscrizioni fino a esaurimento posti o comunque entro il 18 novembre, costo € 230, comprensivi degli ingressi al tempio della Sagrada Familia e al parco Guell, progettato da Gaudì.

M.R.P.



**Banca Popolare
di Sondrio**

Fondata nel 1871

Unimedita

ambulatorio polispecialistico
dermoestetica
riabilitazione
odontoiatria

Via Wagner 169 - Seregno
Telefono: +39 0362 330181

E-mail: info@unimedita.it - Web: www.unimedita.it

OTTICA

s. valeria



Via Garibaldi 90 - 20831 Seregno - MB
Tel. 0362 231318



FARMACIA GILARDELLI

Dott.ssa Silvia Mazzi

OMEOPATIA, INTEGRATORI NATURALI, DERMOCOSMESI,
PRIMA INFANZIA, VETERINARIA, AUTOANALISI

Orari: dal lunedì al sabato 8:30 - 12.30 e 15.30 - 19.30
Piazza Concordia 6 Seregno (di fianco alla Basilica di S. Giuseppe)

Tel. 0362 231548  follow us

pasticcERIA

Torchiana

SEREGNO

Lunedì: Chiuso
Martedì-Sabato 7.30-12.30
15.00-19.30
Domenica 7.30-13.00
15.00-18.30

P.zza Correggio, 6
(zona Ceredo)

0362.236982
339.5980221

Odontoiatria Protesi Dentale Estetica
Implantologia Ortodonzia Pedodonzia
Chirurgia Maxillo Facciale
Sedazione per bambini e pazienti ansiosi



**AMBULATORIO
ODONTOIATRICO**

via Enrico Toti, 5 - Giussano fraz. Paina

Telefono 0362.314165

E-mail: info@sdarca.it Web: www.sdarca.it

df MOUNTAIN

La più ricca collezione per
l'outdoor la trovi solo da:



www.df-sportspecialist.it

Free to dream



Iniziativa/Nato dai coretti di tre oratori ha debuttato alla messa del 22 ottobre

E' nato il Copasangio, coro di 'ado' e giovani per le celebrazioni della comunità pastorale

Un altro passo verso la creazione di una vera e propria comunità pastorale – che sia tale non solo nel nome ma anche nei fatti e nello spirito – è stato compiuto con la creazione del “Coro Copasangio”, acronimo tratto dalle iniziali di “Comunità Pastorale San Giovanni Paolo II”.

Il “coro cittadino” è formato da adolescenti e giovani di tutte le parrocchie di Seregno ed è nato con l'obiettivo di animare con il canto i momenti comuni a livello cittadino (messa, preghiere, incontri, ecc.), lasciando invece alle cantorie delle diverse parrocchie il compito di animare le consuete celebrazioni e i momenti di preghiera.

Punti di riferimento e maestre del coro giovanile cittadino sono **Sara Tagliabue**, **Elisabetta Silva** e **Silvia Chiolo**, responsabili rispettivamente dei coretti dell'oratorio San Rocco, Santa Valeria e Ceredo.

«L'idea è nata da don **Samuele Marelli** che, dopo essere venuto a conoscenza dei precedenti concerti che avevano riunito i coretti delle diverse parrocchie per Natale o altre occasioni, ci ha proposto di dare continuità a questa esperienza creando un coro che riunisse tutti i giovani della comunità pastorale», racconta Silvia Chiolo.

Le responsabili e i ragazzi, entusiasti dell'idea, si sono messi immediatamente all'opera e hanno iniziato il proprio servizio sin da subito, animando la messa celebrata in Basilica San Giuseppe, il 22 ottobre, in occasione della festa di San Giovanni Paolo II. Il prossimo appuntamento sarà, invece, la



Alcuni componenti del Copasangio

celebrazione eucaristica per San Giovanni Bosco, il 31 gennaio, nella parrocchia del Ceredo.

L'impegno non è gravoso, poiché consiste nel provare i canti una volta al mese. «Trovare per le prove vuol dire amicizia, imparare ad ascoltare, imparare nuovi canti e fare qualcosa per gli altri» - spiega Elisabetta Silva - «Mi auguro che il “Coro Copasangio” attiri sempre più giovani che abbiano voglia di offrire un servizio alla comunità, facendo qualcosa di utile, piacevole ed entusiasmante: cantare!».

Francesca Corbetta

S. Cecilia/Domenica 25 in Basilica la Filarmonica **Corali riunite al Lazzaretto sabato 24**

Ricordando S. Cecilia, patrona della musica e del canto, la cui memoria ricorre il 22 novembre, anche quest'anno le sei corali delle parrocchie della città e quella di Maria Ausiliatrice si ritroveranno tutte insieme sabato 24 novembre per accompagnare con un programma di canti comune la messa delle 20,30 nella parrocchia Beata Vergine Addolorata al Lazzaretto. La celebrazione eucaristica sarà presieduta da don **Norberto Valli**; al termine seguirà un momento conviviale nel salone della parrocchia. Anche questo è un segno di comunione e collaborazione tra le sei parrocchie della comunità pastorale. Inoltre è occasione per ricordare il valore spirituale del servizio che cantori, organisti e maestri svolgono durante le sacre liturgie, ma anche di riconoscenza per il loro impegno nel rendere le celebrazioni sempre più belle e decorose.

Diceva sant'Agostino che “chi canta prega due volte”. La musica e il canto sono sempre legati alla preghiera. Nella Bibbia si invita spesso a cantare per ringraziare il Signore e si citano numerosi strumenti musicali (dal cor-

no all'arpa, dal flauto al tamburo) che potevano servire ad accompagnare le celebrazioni. Ancora oggi la musica è una parte fondamentale delle celebrazioni della Chiesa a cominciare dalla messa. La musica liturgica deve rendere “gloria” a Dio e deve aiutare i fedeli a entrare in dialogo con il Signore.

Domenica 25 novembre sarà invece presente alla messa delle 10 in Basilica San Giuseppe l'Accademia Filarmonica Città di Seregno che, diretta dal maestro **Mauro Bernasconi**, accompagnerà con i suoi strumenti la celebrazione eucaristica presieduta da mons. **Bruno Molinari**. Anche questo momento sarà occasione per ringraziare il corpo musicale per il prezioso servizio che offre alla città, sia nelle celebrazioni religiose, in particolare le processioni e le celebrazioni solenni, sia nelle ricorrenze civiche. Anche quest'anno la parrocchia in segno di riconoscenza farà dono all'Accademia di uno strumento musicale. Seguirà per tutti i musicisti un momento di festa.

Patrizia Dell'Orto

Calendario/Nelle sei parrocchie per bambine/i di quarta elementare e genitori

Anche la prima confessione diventa 'comunitaria' ma soprattutto grande momento di riconciliazione

Si avvicina una tappa importante per i bambini di quarta elementare che tra pochi giorni si accosteranno per la prima volta al sacramento della riconciliazione.

In tutte le parrocchie la prima confessione si terrà tra la fine di novembre e l'inizio di dicembre per dare armonia e uniformità alla proposta catechetica della comunità pastorale. Un buon numero di sacerdoti sarà presente ad ogni celebrazione per permettere di accostarsi al sacramento con serenità e raccoglimento.

"I bambini si stanno preparando seguendo l'itinerario diocesano - spiega **Cristina Cattaneo**, coordinatrice presso la parrocchia B. V. Addolorata al Lazzaretto. A partire dalla parabola della pecorella smarrita, dove è messa in evidenza la gioia del pastore che la ritrova, si fa un parallelo con l'altra grande parabola della misericordia, quella del Padre misericordioso (conosciuta come la parabola del figliol prodigo) e il sacramento della confessione."

"Un aspetto importante ai fini della preparazione alla riconciliazione - continua **Carla Losa** catechista a S. Ambrogio - è la capacità di narrare se stessi e la propria vita. Preparare i bambini a questo sacramento significa anche abituarli a raccontare la propria esperienza, guidandoli a individuare progressivamente i peccati che ostacolano l'unità e il senso del cammino cristiano e dei quali chiedere perdono. Ciò avviene in particolare me-

dante la pratica dell'esame di coscienza, che aiuta a leggere le relazioni della persona con Dio, se stessi, gli altri, il mondo."

La celebrazione del sacramento della riconciliazione avverrà nelle diverse parrocchie con il seguente calendario.

B. V. Addolorata al Lazzaretto: domenica 25 novembre.

La mattina, dopo la S. Messa, i bambini prepareranno il loro esame di coscienza seguendo tre indicazioni: "ti ringrazio per..., ti chiedo perdono per..., ti prometto che...", mentre i genitori vivranno un momento di meditazione e preghiera sul perdono. Dopo il pranzo, alle 14,30 avrà luogo la celebrazione comunitaria: i bambini saranno affidati al sacerdote dai propri genitori, mentre la comunità li accompagnerà spiritualmente con la recita del rosario. Al termine i bambini incolleranno le loro promesse su un cartellone esposto in chiesa a ricordo di questo primo "abbraccio divino". Seguirà

un momento di festa per tutti.

S. Carlo: domenica 25 novembre

Alle 15 si terrà la "Festa del perdono" con la prima confessione dei bambini di quarta elementare. Al termine della riconciliazione ogni genitore potrà abbracciare il proprio figlio. Seguirà un momento di festa in oratorio.

S. Giovanni Bosco al Ceredo: domenica 25 novembre

Al mattino, i ragazzi con le loro famiglie sono invitati a partecipare insieme alla messa delle 10,30; nel pomeriggio alle 15,30 la celebrazione inizierà con la presentazione da parte di don **Sergio Dell'Orto** del dipinto di Rembrandt "Il padre misericordioso". Dopo la celebrazione del sacramento ai bambini sarà consegnato il crocifisso che indosseranno sopra la tunica bianca il giorno della prima comunione. Al termine si terrà un momento di festa in oratorio con merenda per tutti.

S. Ambrogio: sabato 1 dicembre

Bambini e genitori si ritroveranno

alle 9,30 in chiesa per una celebrazione guidata da don **Renato Bettinelli**, alla quale seguiranno le confessioni. Ai bambini verrà donata una pergamena con il testo di una formula di richiesta di perdono che utilizzeranno durante il rito della penitenza e una preghiera-ricordo della prima confessione.

S. Valeria: sabato 1 dicembre

Per i bambini che si accostano al sacramento della riconciliazione l'appuntamento sarà alle 15,30 presso il santuario. A conclusione momento di festa presso il centro parrocchiale di via Piave.

S. Rocco: domenica 2 dicembre, in due turni distinti, il primo alle 14 e il secondo alle 15 per permettere un miglior raccoglimento.

Alla messa delle 10,30 seguirà un incontro di don **Samuele Marelli** con i genitori, mentre i bambini prepareranno i simboli con cui si accosteranno al sacramento: un cuore per ringraziare, un sasso per chiedere perdono delle proprie mancanze, un petalo che - unito ai tanti petali di ogni bambino - darà forma a molti fiori, simbolo della vita che sboccia dopo il perdono. Per i bambini è previsto il pranzo in oratorio, poi a gruppi trasferimento in basilica per le confessioni. Nel pomeriggio ci sarà tempo per preparare assieme ai genitori un ricordo della prima confessione; al termine un momento di festa con merenda per tutti.

Mariarosa Pontiggia

Catechesi per adulti: tre incontri al Ceredo sull'Antico Testamento

Inizierà martedì 20 novembre presso la parrocchia di San Giovanni Bosco al Ceredo a partire dalle 21 il tradizionale ciclo di incontri di catechesi per adulti che anche quest'anno si articolerà in tre serate nel periodo di Avvento e in altre tre in quello di Quaresima. Al centro delle riflessioni una introduzione alla lettura dell'Antico Testamento: nel primo incontro don **Mauro Mascheroni** tratterà de "Introduzione all'Antico Testamento come Parola di Dio che entra nella storia e la rilegge"; martedì 27 novembre si proseguirà con don **Renato Bettinelli** su "I libri storici" mentre martedì 4 dicembre don **Sergio Dell'Orto** chiuderà con "I profeti". Gli incontri sono ovviamente aperti e rivolti all'intera comunità cristiana.

LE FOTO DELLE CRESIME IN BASILICA DI SABATO 6 E DOMENICA 7 OTTOBRE



A sinistra i gruppi di sabato, a destra quelli di domenica. Si ringraziano per la collaborazione Studio Immagine e Art & Photo.



**EnergiaGelsia
LUCE**

**Con EnergiaGelsia Luce
risparmi in bolletta
-20%**
sulla componente energia

**EnergiaGelsia
GAS**

**Con EnergiaGelsia Gas
risparmi in bolletta
-10%**
sulla componente materia prima gas

EnergiaGelsia Luce ⁽¹⁾ e **EnergiaGelsia Gas** ⁽²⁾
sono le nuove offerte che garantiscono il prezzo
fisso ed invariabile della materia prima con
l'applicazione di uno sconto per 12 mesi.

**Sottoscrivi subito le offerte presso
i Gelsia Point sul territorio e online sul sito
www.mygelsia.it**



[1] L'offerta EnergiaGelsia Luce prevede il prezzo fisso ed invariabile per 12 mesi della componente energia (cosiddetto "Corrispettivo Luce" Monorario), pari al valore dell'elemento PE fissato dall'ARERA per il mercato di maggior tutela per il 4° trimestre 2018, su cui è applicato il 20% di sconto. Lo sconto incide in media il 9,81% sulla spesa annua di un cliente domestico tipo (con potenza impegnata 3kW, contratto abitazione residenza, consumo pari a 2.700 kWh annui), al netto delle imposte. [2] L'offerta EnergiaGelsia Gas prevede il prezzo fisso ed invariabile per 12 mesi della componente materia prima gas (cosiddetto "Corrispettivo Gas"), pari al valore della componente CMEM fissato dall'ARERA per il mercato tutelato per il 4° trimestre 2018, su cui è applicato il 10% di sconto. Lo sconto incide in media il 5,61% sulla spesa annua di un cliente domestico tipo (consumo 1400 mc, ambito Nord-Occidentale), al netto delle imposte.

Condizioni generali di fornitura e condizioni tecniche economiche relative alle offerte EnergiaGelsia Luce e EnergiaGelsia Gas disponibili presso i Gelsia Point e su www.mygelsia.it
L'attivazione della fornitura può essere effettuata solo in relazione ad utenze domestiche che non risultino già servite da Gelsia nel mercato libero.

■ Parrocchie/Basilica San Giuseppe

Celebrazione per la 'Virgo fidelis' con i carabinieri e i sindaci dei Comuni della compagnia di Seregno

Inizia oggi per la diocesi ambrosiana il tempo "forte" dell'Avvento, tempo di attesa e di preghiera in preparazione alla venuta del Signore Gesù. Questo periodo, che apre l'anno liturgico, esige di essere vissuto in profondità personalmente e comunitariamente approfittando delle diverse proposte che la parrocchia offre: catechesi, ritiri spirituali, momenti di preghiera, invito a gesti di carità.

Tra le diverse celebrazioni di questo periodo ricordiamo la messa in onore della "Virgo Fidelis" che sarà celebrata in Basilica venerdì 23 novembre. Per l'occasione saranno presenti l'Arma dei Carabinieri e i sindaci delle città in cui opera la Compagnia dei Carabinieri di Seregno. Virgo Fidelis è il titolo mariano che si trova anche nelle Litanie Lauretane.

Papa Pio XII nel 1949 proclamava ufficialmente Maria Virgo Fidelis come patrona dell'Arma dei Carabinieri. La scelta della Madonna "Virgo Fidelis" come celeste patrona dell'Arma è indubbiamente ispirata alla fedeltà che, propria di ogni soldato che serve la Patria, è caratteristica dell'Arma dei Carabinieri che ha per motto "nei secoli fedele". Al termine della celebrazione i fedeli presenti potranno incontrare l'Arma dei Carabinieri in aula mons. Citterio.

Un'altra celebrazione significativa sarà quella di domenica 2 dicembre alle 18: saranno presenti in Basilica le venticinque coppie che hanno partecipato al percorso in pre-

parazione al Matrimonio cristiano; a conclusione del corso verrà consegnato loro l'attestato e un piccolo ricordo.

Sabato 8 dicembre, festa dell'Immacolata Concezione, alle 10 sarà celebrata la santa messa solenne. Nel pomeriggio vesperi solenni e benedizione.

Dai primi di ottobre sono ripresi i lavori di restauro al santuario della Madonna dei Vignoli. Questo secondo lotto di lavori prevede innanzitutto il consolidamento dell'altare. Seguirà poi la rimozione del pavimento per la posa dell'impianto di riscaldamento, la rimozione dell'intonaco ammalorato dall'umidità, la posa del nuovo pavimento, il restauro delle balaustre, il rifacimento dell'impianto elettrico e di illuminazione e il posizionamento dell'organo a canne.

Tali opere prevedono un preventivo di circa 210.000 euro; seguirà poi il terzo lotto per una spesa ipotizzabile di circa 180.000 euro. Le offerte per il restauro, mediante la busta che verrà recapitata in ogni famiglia in occasione della prossima visita natalizia, si possono deporre nella cassetta all'ingresso della Basilica o anche consegnare direttamente ai sacerdoti che passeranno nelle case per la benedizione.

"Fin d'ora esprimo il mio grazie – afferma mons. **Bruno Molinari** – a quanti vorranno prendere parte a questa bella e impegnativa impresa di restauro e tutti affido alla materna e benevola protezione della Beata Vergine dei Vignoli".

Patrizia Dell'Orto

■ Mercoledì 12 dicembre alle 21

A San Salvatore canti e letture dal musical "L'Atteso" di Ricci



"Le voci di San Salvatore" e "The Savior Boys"

Mercoledì 12 dicembre, alle 21, all'interno della chiesetta del rione di San Salvatore avrà luogo una serata di meditazione musicale in preparazione al Natale. Il coro "Le Voci di San Salvatore", accompagnato dalla band "The Savior Boys", eseguirà i canti tratti dal musical "L'Atteso" di **Daniele Ricci**.

Si tratterà di una serata che vuole avvicinare i fedeli al Natale in modo un po' particolare, poiché, attraverso i canti – intervallati da letture e meditazioni – verrà raccontata la straordinaria storia d'amore tra Giuseppe, falegname di Nazaret, e una ragazza di nome Maria, dalla quale nascerà un bambino atteso da millenni e che è "la Luce del mondo".

**SEDE DI MILANO**

Via Giulio Belinzaghi, 15 20159 Milano

Telefono: 02 688.9744
Email: milano@marianiassicuratori.it

Orari di agenzia:
Lun-Ven 09:00-16:00

SEDE DI SEREGNO

Piazza Concordia, 18, 20831 Seregno (MB)

Telefono: 0362 223488
Email: seregno@marianiassicuratori.it

Orari di agenzia:
Lun-Ven 09:00-12:30, 14:30-18:30

SEDE DI CESANO MADERNO

Via G. Matteotti, 6 20811 Cesano Maderno (MB)

Telefono: 0362 501.392
Email: cesanomaderno@marianiassicuratori.it

Orari di agenzia:
Lun-Ven 09:00-12:30, 14:30-18:30

SEDE DI MEDA

Via Giuseppe Mazzini, 13 20821 Meda (MB)

Telefono: 0362 70547
Email: meda@marianiassicuratori.it

Orari di agenzia:
Lun-Ven 09:00-12:30, 14:30-18:30

www.marianiassicuratori.it

bianchi alberto

dal 1960 al Vostro Servizio con...

**ASSISTENZA E VENDITA BRUCIATORI,
CALDAIE, GENERATORI D'ARIA PENSILI, CONDIZIONATORI**

ANALISI DI COMBUSTIONE

CONTRATTI DI MANUTENZIONI PROGRAMMATE

**CONDUZIONI CENTRALI TERMICHE CONDOMINIALI
CON QUALIFICA PER L'ASSUNZIONE DI TERZO RESPONSABILE**

**SEREGNO (MB) - Via S. Valeria, 79 - Tel. 0362.229.769 - Fax 0362.231.321
www.bianchiclima.it - alberto.bianchi26@tin.it**

■ Parrocchie/Santa Valeria

Visite natalizie alle famiglie: un'esperienza di autentica 'chiesa in uscita' anche per i laici

Da lunedì 12 novembre sono iniziate anche nella parrocchia di S. Valeria le visite natalizie alle famiglie.

Don Giuseppe Colombo, don Renato Mariani e alcune coppie di laici saranno impegnati per sei settimane a portare un segno della presenza comunitaria al maggior numero possibile di famiglie, pur consapevoli che non si riuscirà ad arrivare a tutte. Per le famiglie non raggiunte dalla visita del sacerdote o dei laici incaricati, vi saranno delle convocazioni in Santuario durante il mese di dicembre.

Il progetto pastorale della comunità cittadina chiede espressamente di essere chiesa in uscita. E i laici che, insieme ai sacerdoti, fanno visita alle famiglie nel periodo di avvento, danno un'immagine concreta di questo atteggiamento di apertura.

Si busa, si chiede di entrare con discrezione, si porta un augurio, una buona parola.

Si ascolta, si ascolta molto, perché solo con l'ascolto si riesce a stabilire una comunicazione, e poi si riesce, a volte, a condividere opinioni, problemi, gioie, ansie, paure.

I laici che fanno visite alle famiglie vengono preparati, con grande spirito di accoglienza e disponibilità. Occorre essere in grado di usare un giusto approccio e accettare persino di non essere accolti. Ci si propone di portare pace, di dire qualche buona parola, di fare gli auguri di Natale, di consegnare il calendario con le atti-

vità della comunità pastorale, di invitare a recitare insieme una preghiera.

Non solo. Oltre a far sentire la vicinanza della comunità parrocchiale, i laici incaricati portano una testimonianza attraverso la loro esperienza di credenti. Nel fare la fatica di uscire dalla propria casa, nelle sere scure e fredde di autunno per andare ad incontrare altre famiglie che neppure conoscono, vogliono comunicare la loro fede in Gesù, raccontare del loro incontro con Colui che ha cambiato e continua a cambiare la loro vita.

La reazione delle persone a questa visita può essere molto diversa. Si incontrano perso-

ne che accolgono la visita con molto piacere e sono disponibili a dialogare, ci sono gli indifferenti, ci sono coloro che accolgono la visita solo per cortesia. Ci sono, poi, le famiglie che frequentano la vita della parrocchia e dell'oratorio. A volte si trovano, anche, porte chiuse, parole di rifiuto e di contestazione. Ma forse, qualche messaggio, passa sempre. Qualche domanda dentro di loro prende forma.

Chi ha provato a fare questa esperienza, comunque, afferma che le visite hanno la capacità di scaldare il cuore, sono edificanti, entusiasmanti, coinvolgono molto, portano a condividere gioie, dolori di tante

famiglie. Si toccano con mano le sofferenze le paure le ansie degli altri, che sono anche le nostre, ci accomunano tutti.

Il bilancio alla fine risulta sempre molto positivo. Chi ha provato questa esperienza di visita alle famiglie riconosce che ha ricevuto molto di più di quello che ha tentato in qualche modo di dare.

Per essere più 'chiesa in uscita' abbiamo bisogno di più persone che si rendano disponibili per questo servizio di visita alle famiglie. Che cosa ci trattiene dal rispondere di sì a questo invito?

Paola Landra

■ Le iniziative in preparazione al Natale

Caritas, raccolta alimentari e mostra vendita

In questo periodo di avvento e in preparazione al Natale, il gruppo della Caritas parrocchiale è impegnato nell'animazione di diverse attività. Prima di tutto nel sensibilizzare e formare tutta la comunità sui temi dell'accoglienza e dell'attenzione alle situazioni di disagio e di fragilità.

Come insegna papa Francesco è nel silenzio dell'ascolto che riconosciamo la voce di chi ci chiede aiuto. Non basta fare tante iniziative, se pur meritevoli e necessarie, ma occorre anche saper ascoltare il grido dei poveri, che si capta solo se siamo capaci di dimenticarci noi stessi e i nostri problemi. Non dobbiamo fare gesti di altruismo semplicemente per sentirci con la coscienza a posto. Il gesto caritativo ha bisogno di essere sostenuto da una giusta motivazione.

Come tradizione, anche per l'Avvento di quest'anno, la Caritas propone la raccolta di generi alimentari durante tutte le domeniche.

Inoltre, a partire dalla prima settimana di dicembre viene organizzata una mostra della carità in via Piave, con prodotti e manufatti frutto del lavoro del "Laboratorio delle mamme".

Il gruppo "del Presepe" è già all'opera e sta predisponendo un nuovo allestimento in santuario, a partire da una riflessione biblica. Sempre in santuario sono in programma anche altre attenzioni e approfondimenti di tipo culturale che permetteranno di prepararsi più intensamente al Natale di Gesù.

In oratorio nelle domeniche 18 e 25 novembre e 2 dicembre, vi sono i laboratori del Natale, genitori e figli insieme, dalle 15,30 alle 18 con merenda e preghiera insieme. Domenica 16 dicembre, è previsto l'allestimento finale del presepe in oratorio, con la celebrazione del primo giorno della Novena di Natale nella chiesetta di via Wagner.

P. L.

Parrocchie/San Giovanni Bosco al Ceredo

Don Stefano Biancotto: divento prete contento di aver donato la vita a Dio e ai ragazzi disabili

Siamo abituati a considerare una meta come un punto di arrivo, l'esito di tanti sforzi e di tante fatiche, come se avessimo compiuto una missione difficile e ora potessimo sederci per riposare. In realtà vi sono tappe che nella vita hanno senso solo se sappiamo ampliare lo sguardo e comprendere che questo arrivo è in realtà una ripartenza.

Così è per le vocazioni, consacrate da un Sacramento, che sono 'generative': l'amore di due giovani nel matrimonio che si apre alla fecondità di nuove vite; l'amore di un giovane che nel sacerdozio dona tutta la vita alla Chiesa, affinché anch'essa possa continuare a generare la vita della Grazia.

Scelte di vita sempre impegnative ma anche cariche di gioia se siamo in grado di comprenderne la pienezza e la bellezza.

Scelte che vincolano per la vita, perché è esigenza dell'amore vero cercare ogni giorno di darsi interamente, senza ipoteche e uscite di sicurezza.

Scelte che devono generare vita: o sono vite date per una fecondità, o diventano un egoistico ripiegarsi su sé stessi, una menzogna. Perché ogni scelta vissuta fino in fondo deve suscitare testimonianza, entusiasmo, realizzazione di sé.

Con questi sentimenti e queste consapevolezze mi preparo allora a vivere questo ultimo tratto di strada che mi separa dall'ordinazione presbiterale.

In questi mesi diverse volte mi sono soffermato sugli eventi di Grazia che ho potuto vive-

re e condividere con molti, in occasione della mia professione perpetua e dell'ordinazione diaconale; eventi arrivati quasi troppo in fretta e che rischiano di venire sciupati se ogni giorno non se ne fa memoria, ringraziando il Signore e rinnovando l'impegno.

Vivere l'impegno della predicazione, del servizio all'altare, dedicare tempo ad ascoltare le persone è diventato il mio pane quotidiano e tuttavia sento quanto ancora è lunga la strada da percorrere per conformare ogni giorno un po' di più la mia vita all'ideale che il Signore mi propone.

Ora la mia congregazione mi ha destinato nella casa di Voghera al servizio dei nostri "ragazzi" con disabilità ed è un ministero davvero impegnativo ma che dona grandi soddisfazioni; mi rendo conto che vivere e lavorare ogni giorno a fianco di questi prediletti dalla Provvidenza è davvero un'opportunità per comprendere meglio i valori fondamentali per cui valga la pena vivere: la semplicità, l'accoglienza, il perdono, l'amore, il desiderio di Dio e tutti i valori che i nostri "buoni figli" quotidianamente incarnano e ci testimoniano.

Potrà sembrare paradossale per chi ha poca dimestichezza con questo mondo, ma veramente i nostri ospiti con il loro piccolo grande stile di vita sono per noi un vero esempio di quella umanità vera che il Signore Gesù è venuto a testimoniare e non poche volte in questi anni che sto con loro mi hanno fatto riflettere su quanti problemi inutili a volte noi co-

siddetti 'normali' ci facciamo nella vita quando invece basterebbe imparare da loro a gioire delle piccole cose e a diffondere amore tutto intorno per costruire un mondo più a misura d'uomo.

Avvicinandosi allora la data della mia ordinazione sacerdotale mi rendo sempre più spesso conto di quanto sono fortunato a poter vivere queste esperienze che mi allargano il cuore; quando mi capita di parlare con molte persone della mia scelta mi rendo conto di quanto oggi diventare preti o religiosi possa sembrare una scelta fuori dal mondo, che ti spinge a "buttare via" la vita rinunciando a tante cose anche belle e importanti che i giovani di oggi hanno (prospettive di lavoro, formarsi una famiglia, potere disporre della propria vita senza dovere "obbedienza" a nessuno...).

La verità, sempre più chiara per me, che dal confronto con molti amici o persone che incontro sono arrivato a comprendere, è che alla fine nella vita ciò che paga è solo seguire Gesù Cristo.

Questo non significa evidentemente che tutti siamo chiamati a una scelta di consacrazione esclusiva nel sacerdozio o nella vita religiosa, ma che o viviamo una vita anche impegnativa nella sequela di Gesù e dei valori pienamente umani che Egli ci propone nel vangelo, oppure possiamo vivere una vita anche più semplice e ricca di divertimenti, ma che poi, dall'oggi al domani, rischiano di lasciare in bocca un retrogusto insipido. O con Cristo

lottiamo (sì, lottiamo perché la vita cristiana è un camminare, un cadere, un rialzarsi...) per vivere una vita piena, oppure una vita svuotata di senso perde il suo significato.

Ebbene sì: si può vivere felici anche da cristiani, si può vivere una vita di sana allegria e gioia anche da cristiani, si può essere persone realizzate anche se si diventa preti, frati o suore.

Conta non lo "stato" di vita, ma quanto ognuno si impegna per realizzare pienamente la sua umanità, pur fra le cadute, le infedeltà e le salite.

E sono certo che se tutti trovassero il coraggio di provare a vivere questo stile, ci sarebbe più serenità e gioia, anche fra chi sceglie la strada del fidanzamento e della riuscita professionale, perché Dio ci chiama tutti ad essere realizzati in tutte le dimensioni del nostro essere. Il cristiano o diventa un uomo pieno e felice, o qualcosa non va. Una morale che vale per noi preti e consacrati, soprattutto!

Vivendo allora questi mesi di Grazia, pur nelle cadute e fatiche di ogni giorno, sono sempre più contento di avere donato la mia vita a Dio, e di farlo attraverso il servizio ai "piccoli": Lui, il Signore, non mi ha mai tradito; Lui non mi ha mai respinto; Lui può darci la forza e la serenità per camminare.

Auguro a tutti un po' di questa Gioia... non è certo merito mio, ma grande dono del Signore, che sempre ci insegna che chi cerca di camminare con Lui al suo fianco, si prepara a una felicità sempre più grande.

Don Stefano Biancotto, SdC



Don Stefano Biancotto

Il programma delle celebrazioni**Ordinazione a Como l'8 dicembre
prima messa al Ceredo domenica 9**

L'ordinazione sacerdotale di don Stefano Biancotto avverrà sabato 8 dicembre alle 16 nel santuario Sacro Cuore dell'Opera Don Guanella di via Tommaso Grossi 18 a Como per mano del vescovo della città lariana, mons. Oscar Cantoni.

La parrocchia San Giovanni Bosco organizza al riguardo un pullman per chi volesse partecipare alla celebrazione con partenza alle 14,30; le iscrizioni si ricevono in segreteria parrocchiale (dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 11,30 - tel, 0362.238382, mail: segreteria@parrocchiaceredo.it).

Domenica 9 dicembre la comunità parrocchiale del Ceredo festeggerà il novello sacerdote con la celebrazione della sua prima messa alle 10,30 nella chiesa di viale Tiziano. Seguirà un aperitivo per tutti in oratorio. Alle 12,30 avrà luogo il pranzo comunitario per il quale occorre iscriversi in segreteria parrocchiale entro il 6 dicembre.

Nel pomeriggio, alle 15,30, incontro in musica con le icone natalizie 'I colori del Natale' con la Schola Cantorum S. Giovanni Bosco.

www.sormanihome.it**SORMANI****living
kitchens
bathrooms****SCAVOLINI™**

La più amata dagli italiani

SEREGNO VIA CAGNOLA, 5 - VIA CARROCCIO, 1
TEL. 0362.320768

Parrocchie/Sant'Ambrogio - Il ricordo del comboniano padre Segalini

Padre Colombo è stato un pioniere e la sua eredità in Congo è più viva che mai e ha fatto scuola a tutti

È stato un pioniere". Padre **Romano Segalini**, classe 1943, piacentino di Podenzano, missionario comboniano in Congo a partire dal 1976, ha tratteggiato così un ricordo del suo confratello padre **Ferdinando Colombo**, durante la visita alla sorella di quest'ultimo Rosetta Colombo, avvenuta lunedì 29 ottobre, all'indomani della commemorazione del primo anniversario della scomparsa del religioso negli ambienti della parrocchia Sant'Ambrogio.

"Io -ha raccontato ancora- sono arrivato nel momento in cui lui era provinciale. Padre Ferdinando già prima, nel 1964, aveva vissuto la rivolta dei guerriglieri Simba, scampando alla morte grazie ad un medico di Torino, che lo presentava non come un prete, ma come suo fratello. Poi come responsabile comboniano ha contribuito in prima persona ad avviare, tra le altre, le missioni di Rungu, Tadu, Ndedu, Ndungu, Sant'Anna ad Isiro e Mungbere. Ha tracciato la strada, insomma".

La narrazione è quindi proseguita: "Oggi stiamo cedendo progressivamente sempre più parrocchie al clero locale e ci stiamo focalizzando sulla formazione dei laici del posto. Io sono a Dondi, a circa otto chilometri da Watsa ed a 10 chilometri dalla parrocchia di San Giuseppe sulla collina di Mangoro, dove padre Ferdinando ha vissuto e dove è ancora molto viva la sua eredità. Io l'ho conosciuto quando ero a Tadu, a 65 chilometri da Watsa,



Padre Segalini nella sua missione in Congo

Ricordato ad un anno dalla morte

Gsa e gruppo missionario: al via il progetto per la missione di Watsa

Il primo anniversario della scomparsa di padre Ferdinando Colombo è stato ricordato a Sant'Ambrogio con una messa celebrata domenica 28 ottobre da don **Luca Broggi**, per anni coadiutore in parrocchia ed ora parroco a Basiglio, unitamente a don **Enzo Zago** sacerdote originario di S. Ambrogio ed ora missionario 'fidei donum' in Albania (vedi pagina a fianco) che hanno conosciuto il religioso comboniano per oltre cinquant'anni in Congo. Con loro all'altare il vicario parrocchiale don **Renato Bettinelli**. La celebrazione ha fatto da corollario a quella della domenica precedente per la giornata missionaria con don **Francesco Ghidini** dei missionari oblato di Rho con la testimonianza dei giovani della comunità di Como di Nuovi Orizzonti. Per ricordare concretamente padre Colombo il gruppo missionario parrocchiale che ha allestito anche quest'anno una mostra-ven-dita, ha successivamente promosso un incontro in cui è stato presentato il progetto per la fornitura di un'apparecchiatura radiologica mobile completa di accessori e materiali al dispensario di Watsa, la missione congolese di cui il missionario seregnesse è stato anima e corpo fino a quando è stato costretto al rientro in Italia per l'età e la salute non più ottimale. **Paolo Viganò**, presidente del Gsa, ha confermato che la sua associazione si è fatta carico dei costi e della spedizione. Ora è iniziata la raccolta di fondi per sostenere l'operazione.

ed ho sempre riscontrato la sua grande comunione con la popolazione congolese. Ha lavorato molto sia dal punto di vista della formazione cristiana, sia dal punto di vista dell'aiuto materiale a chi aveva bisogno. Ha avviato l'attività della scuola materna, di quella elementare e di quella professionale e poi il centro ospedaliero, evoluzione dell'originario dispensario medico, con la presenza odierna delle Canossiane, da lui sollecitata una quindicina di anni fa. Le suore sono molto attive ed hanno promosso la costruzione di nuove sedi per scuola materna e la casa della comunità. L'attuale casa è invece destinata ad ospitare proprio il centro ospedaliero".

La chiosa è stata riservata al ruolo del missionario, in una nazione che il 23 dicembre è attesa dalle elezioni presidenziali, che si spera completino una transizione democratica faticosa: «In questi 42 anni molto è ovviamente cambiato. C'è stata una maturazione del laicato, ma i missionari sono comunque rimasti un punto di riferimento per la popolazione. La nostra priorità attuale sono non a caso i centri di formazione per i laici, che lavorano sul piano sociale e pastorale. A Dondi siamo partiti da zero ed oggi possiamo accogliere settantacinque persone, con punte fino a cento. Seguiamo non solo l'ambito pastorale, con catechiste, gruppi di mamme e corali, ma anche direttori e presidi scolastici ed infermieri, chiamando da fuori i formatori. La nostra attenzione è a 360 gradi.

P. Col.

Parrocchie/Sant'Ambrogio

Don Enzo Zago, missionario in Albania spera di proseguire anche dopo il 2019 e spiega perché

La presenza di don **Enzo Zago** alle celebrazioni della messa per la giornata missionaria del 21 ottobre e in ricordo di padre Ferninando Colombo il 28 è stata una inaspettata quanto bella sorpresa per la comunità parrocchiale e per il gruppo missionario che da anni sostiene la missione di Blinisht in Albania dove il sacerdote, nato e cresciuto a Sant'Ambrogio, è missionario 'fidei donum' da ormai 11 anni. Un legame peraltro radicato dal gemellaggio più che ventennale tra la stessa parrocchia seregnesa e quella albanese.

Don Enzo è rientrato per una serie di controlli medici previsti e anche per incontrare i suoi superiori; tra di loro, alla vigilia della sua ripartenza il 31 ottobre, anche l'arcivescovo **Mario Delpini** che pure era stato a Blinisht in primavera per i 25 anni della missione.

Gioco forza chiedere a don Enzo qualcosa circa il suo futuro. "Il mio mandato, rinnovato ormai quattro volte, il massimo previsto, - dice - scade il 31 luglio dell'anno prossimo con il termine della convenzione tra diocesi di Milano, diocesi di Sepe in Albania e Santa Sede. Il mio desiderio sarebbe di poter continuare un'esperienza che considero fondamentale per il mio ministero sacerdotale. Ma mi rimetterò alla volontà e alla decisione dei superiori, in questo caso della diocesi ambrosiana. Si tratta di capire se Milano vuole continuare con la presenza di suoi sacerdoti in Albania, un'idea partita dall'allora vicario generale mons. **Carlo**



Don Enzo Zago in Albania

Redaelli (ora arcivescovo di Gorizia, ndr.) che volle avviare esperienze missionarie per i preti diocesani non troppo lontano da casa e famiglie".

Nelle parole di don Enzo è facile comprendere il suo legame con la missione albanese, non solo in termini affettivi.

"E' un'esperienza, quella che sto vivendo - prosegue - di servizio e di incontro con varie chiese sulla scorta di una realtà molto presente che è quella dei martiri della fede in epoca contemporanea, durante la lunga e feroce dittatura comunista durata sino al 1990. Ancora oggi ci sono molte persone che arrivano a visitare i luoghi dove i vescovi e sacerdoti martiri hanno pagato con la vita la loro fedeltà alla Chiesa".

Certamente la situazione anche sul piano religioso e sociale è molto cambiata e don Enzo non ne fa mistero. "La pastorale missionaria che ci è affidata - continua - è quella di aiutare la Chiesa locale a rifondarsi, ritrovarsi, farsi testimone

del Vangelo nella vita di tutti i giorni, tra la gente, mettendosi in gioco anche come generazione. C'è infatti un lavoro serio per passare da una religione di convenienza ad una fede di convinzione".

Un lavoro lungo, paziente ma che don Enzo vorrebbe proseguire. "Anche, se la diocesi scegliesse di guardare da altre parti, spostandomi nel sud dell'Albania dove ci sono piccole comunità di convertiti e pochi preti, da Valona a Saranda, nell'interno, tra montagne e colline in situazioni di povertà estreme, anche sul piano spirituale".

C'è infine un altro motivo che fa sperare a don Enzo di poter restare. "In questi anni concludo - ho conosciuto la parte più bella della Chiesa italiana con gruppi di ogni genere, giovani, famiglie, medici che vengono a Blinisht e dintorni per dare una mano e tornano molto arricchiti da un'esperienza di Chiesa indubbiamente di frontiera."

Luigi Losa

Festa patronale: don Piero Salvioni celebra il suo 50°

La parrocchia di S. Ambrogio si prepara per tempo alla tradizionale festa patronale del 7 dicembre.

La commissione liturgica e il consiglio di oratorio sono al lavoro per definire il programma religioso e quello delle attività ricreative che fanno da contorno al classico appuntamento di fatto prenatalizio.

Al momento è stato definito il programma religioso che prevede l'apertura della festa nella giornata di venerdì 7 dicembre con la messa delle 10,30 concelebrata dai sacerdoti della comunità pastorale e dai preti nativi della parrocchia. La celebrazione sarà presieduta da don **Piero Salvioni**, primo e indimenticato coadiutore della parrocchia che quest'anno ricorda il 50° di sacerdozio.

Sabato 8 dicembre la messa solenne delle 10,30 sarà presieduta da don **Renato Bettinelli**, vicario parrocchiale, nel suo 35° di ordinazione sacerdotale. Al termine benedizione delle auto sul piazzale. Dopo la messa vigiliare delle 18 avverrà invece la benedizione e accensione dell'albero di Natale sul piazzale.

Lunedì 10 alle 18,30 sarà infine celebrata la messa per tutti i fedeli defunti.

■ Parrocchie/Beata Vergine Addolorata al Lazzaretto

La voglia di comunità anima i volontari della festa Sposi e mons. Caimi insieme per gli anniversari

Ma chi te lo fa fare?” E’ la domanda più ricorrente che una persona si sente rivolgere quando dice di partecipare come volontaria all’organizzazione di eventi, laici o religiosi.

Visto che si è da poco conclusa la festa patronale, ho pensato di proporre il medesimo quesito ai volontari che anche quest’anno qui si sono dati un bel da fare.

La festa del Lazzaretto ha radici storiche a Seregno, essendo la più antica dopo quella di Santa Valeria, e si è sempre celebrata la seconda domenica di ottobre. Negli ultimi anni ha forse perso un po’ del suo smalto, ma la tenacia dei volontari ha fatto sì che un consistente numero di visitatori sia comunque stato attratto dai vari appuntamenti e iniziative in calendario.

Ciò premesso, i risultati del mini-sondaggio effettuato si possono raggruppare sostanzialmente in quattro gruppi di risposte.

La principale motivazione che spinge a fare volontariato in parrocchia, nonostante la tendenza alla secolarizzazione, è la devozione alla Madonna Addolorata. E’ forte la voglia di offrire un aiuto per dimostrare concretamente il proprio attaccamento, consapevoli che il dono della fede ricevuta dai propri genitori sia un tesoro, non solo da conservare, ma anche da trasmettere alle prossime generazioni.

La seconda “molla” che spinge un volontario è il desiderio di conservare una tradizione antica, perchè in questo modo

si rispettano e si onorano la memoria e l’opera di quanti ci hanno preceduto e ci hanno creduto, riuscendo anche a coinvolgere in questa passione altre persone.

Terzo motivo è quello di voler aiutare la parrocchia. Prestando il proprio tempo, le proprie idee, il proprio lavoro, si aspira anche ad avere un ritorno economico che possa essere utile alla gestione delle tante spese che quotidianamente si devono affrontare.

Ultimo, ma non meno importante, la voglia di stare insieme in amicizia, di sentirsi parte di una grande famiglia e di divertirsi. C’è anche la gioia di vedere tante persone frequentare la chiesa e gli altri ambienti nei giorni della festa. “Il nostro è un quartiere difficile” ci spiegano, “al di fuori della parrocchia non abbiamo nulla e se non ci fosse l’oratorio per i ragazzi e i nonni, qui sarebbe solo un dormitorio, cosa che assolutamente non vogliamo. Vogliamo una comunità cristiana vivace, che collabora, si diverte, condivide e cerca di crescere i figli con sani principi. E quando c’è festa c’è vita”.

Significativa al riguardo è stata la conclusione della festa con la celebrazione degli anniversari di matrimonio presieduta da mons. **Pino Caimi** che a sua volta ricordava il suo 60° anniversario di ordinazione sacerdotale. Una testimonianza di fedeltà familiare ed ecclesiale con il medesimo fondamento di fede e di risposta alla vocazione cui ciascuno è chiamato nella vita.

Nicoletta Maggioni



Mons. Pino Caimi celebra il 60° di sacerdozio



Le coppie di sposi in festa per gli anniversari

Visite natalizie alle famiglie di don Michele e sei volontarie

La tradizionale visita natalizia alle famiglie è iniziata anche in parrocchia grazie alla disponibilità di sei volontarie. Quest’anno avranno anche il supporto di don Michele Somaschini che passerà per le benedizioni in alcune vie del quartiere. Le visite sono iniziate l’8 novembre e proseguiranno fino al 6 dicembre. Nelle case interessate verranno lasciati gli avvisi qualche giorno prima. Per tutti coloro che non potranno essere visitati o che non fossero in casa nel giorno stabilito, è comunque possibile ricevere la benedizione in chiesa nei seguenti giorni e orari: mercoledì 12 dicembre alle 15 e alle 21; domenica 16 dicembre alle 17,30; mercoledì 19 dicembre alle 21. Al termine della preghiera verrà consegnato un contenitore con l’acqua benedetta.

N.M.

Parrocchie/San Carlo

La patronale nel segno di un santo che ha dato tutto, anche la vita, al servizio della sua diocesi

Piove, non piove? Di solito il giorno di San Carlo piove e tanto. Quest'anno il brutto tempo ha dato una piccola tregua: la giornata è cominciata con il breve tragitto della processione dalla piazza alla Chiesa.

In testa il prevosto mons. **Bruno Molinari** con don **Mauro Mascheroni** e il diacono **Emiliano Drago**, quindi i confratelli, arrivati anche dalle altre parrocchie, con l'effigie del santo.

Durante l'omelia, in una messa solenne animata con la consueta maestria dalla corale di San Carlo, mons. Molinari ha ricordato il forte e indissolubile legame tra il santo e la nostra diocesi di cui fu arcivescovo per diciotto anni dal 1566.

Diciotto anni intensi in cui diede tutto sé stesso, i suoi averi e la sua salute alla diocesi che per merito delle sue riforme ebbe a fare un grande salto di qualità. Morì a soli 46 anni.

Un piccolo rinfresco ha fatto seguito alla celebrazione. Poi il pranzo in oratorio con i ragazzi delle elementari e delle medie con gli animatori. Quindi per loro giochi e balli e nel pomeriggio, come da tradizione, i volontari della parrocchia hanno organizzato una bella festa a base di caldarroste, vin brulé e salamelle molto apprezzata da tutta la comunità.

La messa del pomeriggio è stata officiata da don **Ernesto Barlassina**, parroco in Svizzera, che appena può torna in visita nella sua San Carlo dove è molto benvenuto.



La processione con San Carlo



Don Ernesto Barlassina con la corale

Prezioso e assai gradito è stato il contributo della corale Maria Ausiliatrice del Don

Orione. Una giornata all'insegna della sobrietà che, probabilmente, sarebbe piaciuta

anche al nostro instancabile e coraggioso santo.

Franco Bollati

Domenica 16 dicembre la festa del gruppo sportivo **Un sabato al mese l'adorazione eucaristica**

Lunedì scorso è cominciata la visita alle famiglie. Don Mauro Mascheroni e il diacono Emiliano Drago bussano alle porte per condividere un momento di preghiera in occasione del Natale. Il calendario è sul notiziario settimanale disponibile in Chiesa e anche sul sito www.sancarloseregno.it. Da notare un piccolo privilegio per la nostra parrocchia che avrà, come da tradizione, la benedizione in casa per tutte le famiglie. Nel resto della città, già da tempo, viene visitata solo la metà delle abitazioni. Oggi, domenica, tre bimbi della comunità riceveranno il battesimo: tre piccoli nuovi cristiani iniziano il loro cammino sulla strada di Gesù. Sempre oggi in chiesa viene proposta la busta per l'offerta mensile dedicata ai bisogni della parrocchia. Inutile dire che ogni contributo è quanto mai prezioso, in questi tempi che vedono la comunità alle prese con il debito per il campo sportivo e le campane. Una bella novità da segnalare è l'in-

troduzione del momento mensile, il sabato, di adorazione eucaristica. L'appuntamento è per il 24 novembre alle 17,15 in chiesa, prima della messa vigiliare. Un'altra novità, anche se manca ancora più di un mese, è che la messa nella notte di Natale non sarà più a mezzanotte ma alle 22 e questa sarà l'unica celebrazione della vigilia. A seguire un momento conviviale con un rinfresco e gli auguri.

Domenica 2 dicembre per i bimbi e ragazzi ci sarà la domenica "ci sto": a loro gli animatori dedicheranno tutto il pomeriggio con giochi e sorprese. Domenica pomeriggio 16 dicembre ci sarà la consueta festa del gruppo sportivo aperta a tutta la comunità. Non solo atleti, genitori, dirigenti: tutti. Sarà l'occasione per ringraziare per l'aiuto dato al Gso San Carlo e alla parrocchia con il contributo per il nuovo campo sportivo. Infine si sta già lavorando al presepe in chiesa.

F. B.

Comunità/Piccolo Cottolengo Don Orione - Santuario Maria Ausiliatrice

Successo della prima festa d'autunno: canti, balli, e tanto divertimento per ospiti e visitatori

Domenica 14 ottobre è stata una splendida giornata di sole. I gialli, rossi e arancioni del foliage stagionale hanno fatto da spettacolare sfondo alla prima edizione della Festa d'autunno che si è tenuta al Piccolo Cottolengo Don Orione.

La prima accoglienza ai tanti visitatori è stata offerta da un simpatico spaventapasseri circondato da balle di fieno e posizionato fuori dalle porte, poi sono stati i profumi delle caldarroste che crepitavano sul fuoco e del dolce vin brulé, che li hanno guidati alla festa.

L'inizio è stato scoppiettante grazie all'animazione di Max e Frank, che con le loro musiche moderne e qualche incursione nel "vintage", hanno fatto ballare e cantare i presenti.

Si è proseguito con il tanto atteso spettacolo di Ercolino e gli "Amis de l'osteria", che con musica e folklore milanese hanno fatto tornare alla memoria tanti bei ricordi e regalano a tutti un po' di allegria.

Al termine non potevano mancare saluti e ringraziamenti: ha cominciato Silvia, una delle organizzatrici dell'evento, che ha ringraziato tutti coloro che hanno partecipato. Poi l'assessore alle politiche sociali **Laura Capelli**, che ha ricordato che la città di Seregno è vicina all'Opera Don Orione ed è sempre pronta a sostenerlo. Per finire, le parole dell'ospite Giampiero, un discorso sempre atteso, pieno di gioia, affetto e gratitudine.

Tra un'esibizione e l'altra c'è stata anche la possibilità di fare

merenda gustando prelibatezze dolci e salate presso il punto ristoro: torte al cioccolato e alla frutta, patatine fritte e salamelle, il tutto accompagnato da fresche bibite.

Poi è arrivato l'autunno, con pioggia e freddo, ma nel salone ricreativo ha regnato lo stesso l'allegria. Grazie alla musica e agli aneddoti raccontanti dal sassofonista Salvo e dal suo amico Nazzareno, che si esibisce anche al Don Orione di Bergamo. Il pomeriggio degli ospiti è trascorso in un clima di spensieratezza e buonumore, non è mancato neppure un duetto con nonna Angela, la cantante ufficiale dell'istituto.

Anche la festa dei compleanni è stata bagnata dalla piogerella autunnale, ma i sorrisi degli ospiti hanno scaldato la casa come un bellissimo sole. La musica suonata dall'amico Pippo ha accompagnato tutti i presenti nel salone ricreativo. Canti e balli insieme ai festeggiati e, immancabile, la buonissima torta tiramisù, oramai divenuta dolce ufficiale della festa. Tanti auguri di buon compleanno a Giuliano, Giovanna, Caterina, Ennio, Don Angelo, Rosaria, Maria e Irene Matia, gli otto nonni e nonne che hanno compiuto gli anni nel mese di ottobre.

Per concludere un ringraziamento anche al gruppo musicale Altra Generazione, che venerdì 27 ottobre presso l'auditorium di Piazza Risorgimento ha tenuto il concerto "Note di solidarietà", destinando il ricavato della serata al Don Orione.

Nicoletta Maggioni



Un momento della festa d'autunno



Il pomeriggio musicale animato da Salvo



La consueta festa dei compleanni

Comunità/Abbazia San Benedetto

Ai corsi biblici tengono banco le lettere di S. Paolo e il libro dell'Esodo con i miti di fondazione di Israele

Tra i primi appuntamenti di un certo rilievo in abbazia, c'è la novena dell'Immacolata che inizierà il 29 novembre. Ogni sera alle 18, la santa messa presieduta dall'abate **Michelangelo Tiribilli** sarà preceduta dalla recita del santo rosario a cui seguirà un pensiero a tema mariano.

Domenica 2 dicembre, alle 11, la messa solenne avrà come protagonisti i gruppi degli apicoltori che festeggeranno il patrono Sant'Ambrogio. Coi sacerdoti diocesani della città, impegnati nella visita alle famiglie per la benedizione natalizia, quest'anno, c'è anche il monaco olivetano dom **Augustine Tawiab Yeboah**, che ha preso il posto di dom **Abraham Zarate Zanotelli**.

Al centro culturale san Benedetto continuano con successo i corsi biblici, sia quelli di base che quelli di teologia biblica, questi ultimi valgono anche come aggiornamento per l'insegnamento della religione cattolica e sono tenuti da don **Franco Manzi**.

Gli ultimi quattro appuntamenti del corso base, sono stati svolti da don **Luca Pedrolì**, che ha introdotto la lettera ai Galati e ai Colossesi, gli Atti e il viaggio di Paolo verso Roma. Ad ottobre, monsignor **Luigi Nason**, aveva commentato l'Esodo e la vocazione di Mosè.

Su questo argomento ha detto tra l'altro: "Alcuni studiosi ritengono che non esistono fonti, intese come documenti completi e indipendenti sulle origini di Israele, che possano

risalire al periodo preesilico. **Albert de Pury** ha affermato che vi sono due 'miti di fondazione' di Israele nel Primo Testamento. I due miti di fondazione sono le storie patriarcali e l'esodo. Il primo mito di fondazione utilizza le figure identitarie dei patriarchi per fondare l'identità del popolo sui legami di sangue, sulla genealogia e quindi sui legami dati dalla nascita. Il secondo mito di fondazione, che si chiama profetico, è quella dell'Esodo, come esperienza comunitaria di liberazione. Il libro dell'Esodo precisa poi quali sono gli elementi identitari dell'Israele liberato: la legge, l'alleanza e il culto".

L'abate Tiribilli il 28 settembre aveva partecipato coi superiori locali all'incontro con l'arcivescovo **Mario Delpini**, mentre dom Abraham ha preso parte al convegno degli esorcisti a Milano. L'11 ottobre, l'abate, ha ricordato il suo 65mo di professione monastica, mentre il 28 ottobre, a Lissone nella cappella della Misericordia ha celebrato una messa per ricordare il 25° di matrimonio dei coniugi **Laura e Luca Mariani**. In abbazia a fine ottobre erano presenti contemporaneamente tre gruppi: cantori, il gruppo di preghiera di dom Abraham e al centro culturale gli "amici di san Benedetto".

Dal 4 al 10 novembre, l'abate ha dettato gli esercizi spirituali alle suore Adoratrici Perpetue del Santissimo Sacramento della città.

Paolo Volonterio



La funzione prima della processione al cimitero



La supplica alla Madonna di Pompei



Da sin dom. Colucci, don Pedrolì e don Manzi

Comunità/Adoratrici perpetue del SS. Sacramento

Celebrazione di mons. Molinari in via Stefano per la giornata "Pro Orantibus" di tutte le religiose/i

Ogni 21 novembre, giorno in cui ricorre la memoria liturgica della presentazione al tempio della Beata Vergine Maria, dal 1955 la Chiesa celebra la Giornata per la Vita contemplativa, conosciuta anche come giornata "Pro Orantibus", per sostenere le religiose e i religiosi di tutto il mondo che vivono in preghiera.

La giornata intende inoltre richiamare l'attenzione dei fedeli su questa realtà ecclesiale che, proprio perché nascosta, rimane per i più sconosciuta, incomprensibile e genera alcuni interrogativi del tipo: che genere di vita conducono queste persone? Sono felici? Perché stanno in clausura invece di insegnare e predicare? Perché il silenzio? Può essere una vita che oggi si può ragionevolmente intraprendere? E' solo una fuga? Rifiuto della compagnia degli altri, delusione? In una società sfacciata e rumorosa è difficile comprendere le motivazioni di una scelta di vita laboriosa, ma silenziosa, modesta e umile.

Una risposta a queste domande ci viene da suor **Maria Daniela Pozzi**, superiora delle Adoratrici Perpetue del SS. Sacramento a Seregno: "La monaca non si stupisce che la sua vita susciti molte domande, sa che la sua vocazione non è immediatamente comprensibile, ma non si considera e non desidera essere considerata speciale, si sente parte di un popolo, di cui conosce le gioie, le speranze, le angosce, le sofferenze. Tutto e tutti porta nel suo cuore e nella

sua preghiera. La vita monastica nella Chiesa particolare è, spesso, una presenza silente, che non attira l'attenzione per iniziative particolari, ma per la sua capacità di esserci, di continuare a stare come testimone del primato di Dio nella vita di ogni uomo".

Un'altra risposta ci arriva da Santa Teresa Benedetta della Croce, al secolo **Edith Stein**, che disse: "Chi entra nel Carmelo non è perduto per i suoi, ma in effetti ancora più vicino; questo poiché è la nostra professione di rendere conto a Dio per tutti". Soprattutto rese

conto a Dio per il suo popolo. "Devo continuamente pensare alla regina Ester che venne sottratta al suo popolo per renderne conto davanti al re. Io sono una piccola e debole Ester ma il Re che mi ha eletto è infinitamente grande e misericordioso. Questa è una grande consolazione".

Probabilmente ogni religioso che vive in clausura ci darebbe una risposta diversa, ma sicuramente ci trasmetterebbe la sua convinzione e la sua serenità derivanti dalla scelta di una vita di preghiera, in ritiro sì, ma sempre con un forte legame

con la sua comunità.

Aggiunge suor Maria Daniela: "Per questo legame con la nostra gente e la nostra Chiesa, è significativo il fatto che anche quest'anno, come ormai da tradizione, a presiedere la celebrazione eucaristica delle 17 nella chiesa del monastero sia il pastore di questa Chiesa che vive in Seregno, mons. **Bruno Molinari**, e che la comunione con le religiose operanti nel territorio sia espressa dalla loro partecipazione sia alla messa sia all'incontro fraterno in parlitorio".

Nicoletta Maggioni

Dal 14 al 19 ottobre presso la comunità di Roma Corso per le giovani monache in formazione



Dal 14 al 19 ottobre la comunità delle Adoratrici Perpetue del SS. Sacramento di Roma ha ospitato un corso per le giovani monache in formazione con le loro formatrici, provenienti da tutti i monasteri della federazione che comprende una sessantina

di comunità con un migliaio di religiose in Italia ma anche in Europa, America e Africa. Vi hanno partecipato anche le sorelle di Seregno. Eccole nella foto di gruppo con la Madre federale suor Maria Daniela Pozzi.

Comunità/Figlie della Carità di San Vincenzo De Paoli - Istituto Pozzi

Suor Lucia Florian a Pallanza per motivi di salute, "tuttofare della carità" lascia un grande vuoto

Per motivi di salute, suor **Lucia Florian**, 76 anni, mercoledì 17 ottobre, ha lasciato le consorelle dell'Istituto Pozzi di via Alfieri, per trasferirsi nella casa delle Figlie della Carità San Luigi di Pallanza.

Dopo sette anni - tra il rimpianto generale di quanti l'hanno conosciuta e avuta come preziosa collaboratrice, - ha stretto i denti e fermato le lacrime ed è uscita in punta di piedi dal cancello dell'istituto, anche se nei giorni precedenti in suo onore c'erano stati momenti di festa.

Al Pozzi si era occupata per due anni delle profughe nigeriane, un servizio non poco complesso, e subito dopo delle mamme in difficoltà in regime di semi autonomia. Contemporaneamente svolgeva servizio di catechista all'oratorio San Rocco e durante il periodo dell'oratorio feriale radunava attorno a sé tante bambine e ragazze facendo loro apprendere i primi rudimenti di taglio e cucito.

Ha indossato anche i panni dell'infermiera svolgendo un indispensabile servizio quotidiano di iniezioni alla persone e ai malati del quartiere. A domicilio visitava le famiglie in stato di povertà, oltre a svolgere la funzione di ministro straordinario dell'eucaristia per malati e anziani della Basilica san Giuseppe.

Una volta al mese poi animava i pomeriggi dei ragazzi con disabilità dell'associazione "Il Gabbiano", che si concludevano con la preghiera.

Suor Lucia è nata a Zogno il



Suor Lucia Florian

12 dicembre 1941. Il 1° settembre 1962 a Torino entrava nella casa provinciale delle Figlie della Carità di San Vincenzo De Paoli come postulante per la formazione. La vestizione avveniva nel 1964, mentre nel 1969 prendeva i santi voti, cioè pronunciava la professione semplice. In tasca portava il diploma magistrale di maestra d'asilo.

E' stata una religiosa girovaga nelle diverse case del suo ordine religioso. Ha iniziato nel '70-'71 a Udine dove si era occupata della scuola materna e delle opere parrocchiali, quindi dal '71 al '74 a Mortegliano, in provincia di Udine, sempre alla scuola materna. A Torino restava nove anni nella parrocchia Speranza e sempre nel capoluogo piemontese nella zona san Remigio al servizio dei poveri. Arrivava quindi in Lombardia per due anni a Cucciago, visitando le famiglie in preparazione della missione parrocchiale. Di nuovo in

Friuli a Udine, in parrocchia, e addetta alla cura del tempio ossario di San Giorgio e con una attenzione particolare ai poveri del capoluogo, mentre nel fine settimana si occupava del catechismo e dell'animazione della messa. Restava in provincia di Udine, ma per la catechesi e l'animazione liturgica a Taipana. A Udine ha vissuto anche il periodo del terremoto del 1976 visitando ogni giorno le persone nei piccoli centri semidistrutti, dove portava viveri e medicine e tanto conforto umano.

A Seregno giungeva il 5 dicembre 2011, e forte della grande esperienza acquisita negli anni precedenti ha dato tutta se stessa, mettendo in campo tanta sensibilità, altruismo, dedizione e spirito di servizio senza mai risparmiarsi. La città ha perso una persona che nel silenzio ha svolto una grande opera di carità.

Paolo Volonterio

Festa Madonna della medaglia miracolosa

Anche quest'anno il 27 novembre all'istituto Pozzi si festeggerà la Madonna della Medaglia Miracolosa, apparsa a santa **Caterina Labouré** nella prima domenica di Avvento del 1830.

Santa Caterina ebbe il privilegio di vedere e parlare con la Vergine soprattutto in due momenti: il primo nella notte tra il 18 e il 19 luglio 1830, (data in cui si celebrava la memoria liturgica di san Vincenzo de' Paoli), il secondo il 27 novembre dello stesso anno. In quest'ultima occasione vide un'immagine ovale con una invocazione a Maria e ricevette l'invito a coniare una medaglia che avrebbe protetto quanti si fossero affidati alla protezione mariana.

Per preparare la festa della B.V. Maria della Medaglia Miracolosa, le Figlie della Carità dell'Istituto Pozzi, invitano tutti a partecipare alla recita del rosario, seguito dalla preghiera della novena, dal 18 al 26 novembre, alle 17,45, presso la cappellina delle suore in via Alfieri. La messa solenne, presieduta da mons. **Bruno Molinari** e animata dalla corale, sarà celebrata il 27 novembre alle 21 presso la chiesa dell'istituto. La messa sarà preceduta dalla recita del rosario e seguita da un piccolo rinfresco.

N. M.

Comunità/La seregnesse ha lasciato il monastero di Valserena dove era entrata nel 2001

Dalla Toscana alla Siria, nel cuore dell'Islam la 'mission' della trappista suor Caterina Pellegatta

Lo scorso sabato 27 ottobre dall'aeroporto di Malpensa la concittadina suor **Veronica**, nome monastico di **Caterina Pellegatta**, monaca trappista presso il monastero "N. S. di Valserena" che si trova sulle belle colline dell'alta Maremma a Guardistallo (Pisa), è partita alla volta della Siria.

Suor Veronica è stata infatti inviata dalla propria comunità nel monastero trappista di Azeir, sulle colline della Siria, a pochi chilometri dal confine nord col Libano, un convento giovane, fondato proprio dalla comunità monastica di Valserena.

Nata a Seregno nel 1975, Caterina dopo il liceo si è laureata in agraria presso la Statale di Milano; ha quindi iniziato un'attività professionale nella progettazione europea per l'agricoltura. Da qualche anno maturava nel movimento di Comunione e Liberazione la propria vocazione religiosa, che nel 2001 l'ha portata a scegliere il monastero di Valserena dove era già monaca dal 1975 la zia, madre **Luciana Pellegatta**, ora badessa cistercense a Cortona.

Entrata in una comunità trappista fiorente di giovani vocazioni, emetteva i voti nel novembre del 2006, nella solennità di Cristo Re. In quell'occasione aveva invitato parenti e amici scrivendo: "Con gioia desidero condividere con voi la grazia della professione solenne, che mi incorpora definitivamente nella Chiesa, all'interno della Comunità cistercense di Valserena. Insieme all'offerta della mia vita, porterò all'altare



Suor Caterina con mamma Marina e papà Roberto



Suor Caterina con familiari e amici

tutti voi, che avete contribuito a formarla e ad alimentarla con amicizia".

Quel monastero (www.valserena.it), che proprio quest'anno ha festeggiato i 50 anni di fondazione, è stato costruito nel pieno del '68 e conta oggi 42 monache che vivono del proprio lavoro, con una fecondità religiosa che ha permesso negli anni di realizzare tre fondazioni, in Africa (Angola), in Italia (Cortona) e appunto in Siria (Azeir), qui con l'aiuto del ve-

scovo maronita di Aleppo, prima dello scoppio della guerra.

Il monastero "Beata Maria Fons Pacis" di Azeir, frutto di un gruppo di monache giunte in Siria nel 2005, si trova a 40 km. a sud di Oms, vicino al confine nord col Libano, su colline ricche di terra feconda e nei pressi di un villaggio abitato prevalentemente da cristiani maroniti.

La scelta di quel mondo per le fondatrici è nata dal desiderio di raccogliere l'eredità dei

sette monaci di Tibhirine (i trappisti uccisi in Algeria nel 1996) ed è cresciuta per sostenere la presenza dei cristiani in Medio Oriente, per aiutarli a rimanere nelle loro terre e nelle loro ricche tradizioni. Oggi le monache di "Fons Pacis" si dedicano ad accogliere anche chi esce dai drammi della guerra e vuole contribuire alla fecondità di uno scambio profondo tra l'eredità dell'Oriente e quella dell'Occidente.

La sera prima della partenza di suor Veronica c'è stato il saluto solo con i familiari ed i numerosi parenti, con i quali ha condiviso il suo "sì" verso la nuova comunità. Per tutti il saluto è stato una ventata di letizia ed una testimonianza semplice di dedizione alla Chiesa, protesa ad un mondo difficile non solo per una guerra non ancora terminata, ma anche per la convivenza con un mondo islamico combattuto fra diverse fazioni e culture.

Ad Azeir la vita sarà quella, semplice e grande nello stesso tempo, di un monastero benedettino, fatta di preghiera e lavoro, nei campi, nell'artigianato, nel completamento dell'edificio che sta crescendo con l'aiuto di Valserena e di tanti amici in Europa.

Proprio di recente il sostegno economico di un'impresa italiana ha persino permesso la costruzione di un campo di pannelli fotovoltaici che darà energia elettrica al monastero ed ai villaggi vicini, confermando così la vocazione benedettina di costruzione di vita e di civiltà.

Sala della comunità/Tre lotti di interventi di adeguamento per 860 milioni

Inaugurazione speciale con Giacomo Poretti per il teatro San Rocco dopo quattro anni di lavori

Il teatro San Rocco è tornato a risplendere dopo cinque lunghi mesi di chiusura. Da giugno ad ottobre. La riapertura della sala, sottoposta a migliorie, è del 30-31 ottobre scorso, con lo spettacolo "Massimo Lopez&Tullio Solenghi show", ma la cerimonia ufficiale è avvenuta giovedì 8 novembre, alle 21.

Per la speciale occasione è andato in scena il monologo di **Giacomo Poretti**, del famoso trio Aldo, Giovanni e Giacomo, "Fare un'anima", che racchiudeva divagazioni e provocazioni, presente con altri ospiti, monsignor **Bruno Molinari**, che quattro anni fa credendo fortemente nell'importanza sociale e nel valore educativo e culturale che svolge il teatro in città, ha dato il via ai lavori, pur conscio del notevole sforzo economico-finanziario a cui andava incontro con la speranza di essere compreso e di trovare l'appoggio e il sostegno della sua gente e delle istituzioni.

Nel prendere la parola per portare il suo saluto e ringraziamento a chi finora ha contribuito ad alleggerire il pesante carico di spesa si è detto soddisfatto del lavoro effettuato che è e resta "in continuità e con le intenzioni dei suoi predecessori che hanno edificato il teatro e negli anni rinnovato e adeguato ai tempi".

L'edificio era rimasto chiuso a causa del rinnovo del controsoffitto strutturale e a conclusione di lavori di adeguamento, in base alle normative di leggi vigenti, iniziati nel 2014.



La rinnovata sala del teatro San Rocco

Il San Rocco da 61 anni è il maggior polo culturale della città per la varietà di proposte offerte sempre molto gradite e frequentate dal pubblico. Negli anni s'è guadagnato fama e stima nel sempre difficile mondo dello spettacolo, per la sua serietà, ma soprattutto per le sue iniziative, siano esse di carattere culturale, musicale o di puro e semplice divertimento.

Nel corso dei 61 anni di attività e di costante impegno, la struttura, è stata più volte sottoposta a lavori di adeguamento, per rispondere, al moltiplicarsi e rinnovarsi di nuove e sempre più ristrette normative di legge. I suoi 800 posti del febbraio 1957 sono stati progressivamente erosi durante gli interventi avvenuti nel 1987, 1990, 1991 e l'ultimo di quest'anno, fino ad attestarsi agli attuali 690. Comprese le quattro postazioni per persone

disabili.

L'impegnativo intervento iniziato quattro anni fa ha registrato una spesa vicina agli 800 mila euro, che finora è stata pagata parzialmente grazie ai fondi ricevuti a seguito del bando regionale di 98 mila euro e di quello della Fondazione di Monza e Brianza/Fondazione Cariplo per 130 mila euro.

Il primo lotto di lavori iniziato nel 2014 ha comportato la sostituzione di 20 porte obsolete e non a norma per la certificazione di resistenza al fuoco, di maniglioni antipánico e la riqualificazione di una serie di pareti.

Il lotto due del 2016 ha visto la completa revisione dell'impianto di condizionamento con la sostituzione dell'unità di trattamento aria e adeguamento della canalizzazione destinata al rinnovo d'aria dall'e-

sterno; sostituzione nell'ex locale centrale termica del collettore di distribuzione dell'acqua calda-fredda; interventi di ristrutturazione dei vani al piano interrato per nuovo alloggiamento dell'unità di trattamento aria; imbiancatura e rinnovo degli impianti e dei quadri elettrici.

Il terzo ed ultimo lotto, iniziato nel giugno scorso, ha visto la sostituzione dell'attuale controsoffittatura della platea che ha risolto contemporaneamente anche il problema della protezione al fuoco delle strutture di copertura. Il controsoffitto è stato realizzato a membrana con pannelli costituiti da silicati e solfati di calcio omologati con caratteristiche di resistenza e reazione al fuoco. Il controsoffitto è stato posato con parti sfondate alternate a parti sporgenti delle catene delle capriate per la necessità di conformare casse di risonanza atte ad ottenere idonea rispondenza acustica della sala. Al di sotto della controsoffittatura sono stati posati pannelli acustici performanti sospesi.

E' stata eseguita anche l'integrazione dell'impianto di condizionamento con una variante realizzata attraverso una canalizzazione mascherata nella nuova controsoffittatura in grado di equilibrare il clima nella zona della galleria riservata al pubblico. Sostituiti anche gli apparecchi illuminanti.

Paolo Volonterio

ORCHESTRA FILARMONICA "ETTORE POZZOLI"



II STAGIONE - 2018/2019

I GRANDI CONCERTI

GLI EROI ROMANTICI

23 novembre 2018 - ore 21

TEATRO SAN ROCCO - Seregno (MB)

F. Schubert

Ouverture in stile italiano D 591

L. van Beethoven

Sinfonia n° 3 Op. 55 "Eroica"

Orchestra Filarmonica "Ettore Pozzoli"

Luca Ballabio - Direttore

ore 20:00 Aspettando il concerto: **Crescere sul palco**

Biglietteria

Intero: € 15,00

Ridotto*: € 10,00

Bambini sotto i 12 anni: € 5,00

* under 25 e over 65

Acquisto e ritiro biglietti dal lunedì al venerdì dalle 17:30 alle 19:30 e il sabato dalle 14:00 alle 16:00 presso la sede dell'Accademia Filarmonica "Città di Seregno" - Tel. 0362 23.77.93

prenotazione on-line sul nostro sito internet
www.associazionemusicaletpozzoli.com

Concerto degli allievi della Scuola Media ad indirizzo musicale "Don Milani" di Seregno

Classe di pianoforte: Prof.ssa Felicità Arnaboldi

Con il contributo di:



Media partner:



CORRIERE DI COMO

Musica/Continuano con successo le stagioni delle realtà cittadine

In Basilica due concerti d'organo e fiati da applausi, per Natale Coro Città di Desio e Filarmonica Pozzoli

La stagione della grande musica classica e per organo continua tra Basilica San Giuseppe, L'Auditorium e il teatro San Rocco.

Nella chiesa madre la giovane e piccola commissione, che si è costituita per la valorizzazione del grande organo dopo il suo importante quanto delicato restauro, ha proposto il secondo e il terzo concerto della rassegna autunnale.

Sabato 20 ottobre per rendere omaggio a San Giovanni Paolo II, patrono della comunità pastorale e amico di Seregno, è stato invitato il maestro **Karol Mossakowski**, organista titolare della cattedrale di Lille in Francia ma di origini polacche.

Il musicista ha eseguito con impareggiabile maestria brani di grandi autori (Mozart, Bach, Mendelssohn-Bartholdy) con sue improvvisazioni. Mossakowski si è poi detto particolarmente onorato di essere stato invitato a celebrare la memoria di un suo grande connazionale, di cui condivide il nome, e di essersi emozionato nel vedere la sua statua sul piazzale antistante la Basilica.

Scroscianti gli applausi del pubblico presente.

Successo anche per il concerto di sabato 10 novembre con protagonisti all'organo il maestro seregno **Lorenzo Zandonella Callegher** e la Filarmonica fiati Città di Seregno diretta dal maestro **Mauro Bernasconi**.

Il prossimo appuntamento è



Mauro Bernasconi con Lorenzo Zandonella Callegher e la Filarmonica fiati



L'organista Karol Mossakowski

per giovedì 20 dicembre, alle 21, con il Concerto di Natale che vedrà insieme in Basilica il Coro Città di Desio, diretto dal maestro **Enrico Balestrieri**, e l'Orchestra Filarmonica Ettore Pozzoli diretta sempre da Bernasconi. In programma musiche di Bach e Vivaldi.

Lunedì 24 dicembre alle 17 **Emilio Consonni** all'organo proporrà 'Natale in trenta minuti'.

Il concerto di Natale, che sarà ad ingresso libero, fa parte del programma della II stagione dell'Associazione Ettore Pozzoli e dell'omonima orchestra filarmonica e che è iniziata con successo il 28 ottobre a L'Auditorium e che prosegue con il concerto del 23 novembre al teatro San Rocco con inizio alle 21, incentrato sugli eroi romantici, Beethoven e Schubert.

■ **Notizie/Circolo culturale San Giuseppe**

Premiati Veronica e Mirko missionari in Bolivia Serata su Aldo Moro con lo storico Formigoni



Da sinistra Paolo Colzani, il sindaco Rossi, Mirko Pozzi e mons. Molinari

L'apertura del nuovo anno sociale ha monopolizzato o quasi l'attività ordinaria del Circolo culturale San Giuseppe nelle ultime settimane.

Domenica scorsa, nella sala Minoretti interna alla sede di via Cavour 25, il momento che maggiormente ha caratterizzato l'assemblea dei soci è stata la consegna a **Veronica Garçia** e **Mirko Pozzi** dell'annuale edizione del premio che porta il nome dell'associazione, che per regolamento viene assegnato a persone legate al territorio di Seregno, capaci di una testimonianza dei valori cristiani negli ambiti civile, sociale, culturale e religioso.

La scelta è caduta in questa occasione sui due coniugi, sposati dal 2006, che sono rientrati da pochi mesi in Italia, dopo un'esperienza come missionari fidei donum dell'Arcidiocesi di Milano in Bolivia, dove a Santa Cruz de la Sierra si sono occupati delle case di accoglienza diocesane per minori ed hanno portato avanti la casa famiglia intitolata a **Sandro Terragni**, che ha accolto e formato adolescenti che altrimenti avrebbero corso il rischio dell'abbandono.

Il riconoscimento è servito anche per sottoli-

neare il fattivo impegno dell'Associazione Carla Crippa e del Circolo locale delle Acli, le due realtà associative seregnesi che più di tutte hanno sostenuto, dal punto di vista morale ed economico, Garçia e Pozzi nel loro percorso. Per il resto, l'assemblea sociale è stata articolata in un confronto con i soci presenti sulle prospettive future ed è stata seguita dal pranzo sociale in un agriturismo di Casatenovo.

Guardando al futuro, venerdì 23 novembre, alle 21, in sala Minoretti, sarà inaugurata una mostra di **Giorgio Marra**, beneficiario di una segnalazione nell'ultima edizione del concorso di arti visive, che sarà visitabile fino domenica 2 dicembre, mentre venerdì 30, alle 21, nella sala Gandini di via XXIV Maggio, è previsto un incontro dedicato alla figura di **Aldo Moro**, pensato congiuntamente all'associazione 'Dare un'anima alla città' ed al circolo locale delle Acli, con la partecipazione di **Guido Formigoni**, docente di storia contemporanea all'università Iulm di Milano e già presidente dell'associazione 'Città dell'uomo', che allo statista ucciso dalle Br quarant'anni fa ha dedicato studi e volumi.

Socio-politico, il 2 dicembre incontro a Monza

L'Ufficio nazionale della Cei per i problemi sociali e il lavoro illustra un elenco di 400 aziende che promuovono "buone pratiche" secondo l'ecologia integrale e sostenibile raccomandata da Papa Francesco nella "Laudato si": comunità che generino lavoro, perché i giovani divengano protagonisti.

A Seregno con la nuova amministrazione, dove a titolo personale sono presenti diversi esponenti della comunità cristiana, si vuole portare avanti il concetto di città solidale emerso con la lettera ai Sindaci del decanato del 2016 ed incrementare il confronto pubblico-privato già in essere su diversi temi sociali.

Sono flash di come la pastorale sociale, nei suoi vari ambiti, possa aiutare a discernere e indirizzare il lavoro delle comunità cristiane verso la risoluzione dei grandi e piccoli problemi locali anche grazie a momenti come quello proposto per il prossimo 2 dicembre sul tema: "La visione sociale e politica di Paolo VI"; si tratta di una mezza giornata di riflessione per gli impegnati nel sociale, politico e culturale che si terrà dalle 9,30 alle 12,30 all'istituto Leone Dehon in via Appiani a Monza.

■ **Notizie/Circolo culturale San Giuseppe - Speciale 130 anni**

Ristampati i 'diari di viaggio' di due canossiane seregnesi missionarie in Cina alla fine dell'800

Una delle eredità più significative del percorso celebrativo del centotrentesimo di fondazione del Circolo culturale San Giuseppe, che stiamo vivendo nel 2018, è la riscoperta di due figure come suor **Paola Vismara** e suor **Luigia Silva**, avvenuta grazie a **Paolo Cazzaniga**, presidente del Circolo culturale Seregno de la memoria e già autore in passato di pubblicazioni inerenti la storia locale. Cazzaniga qualche mese fa ha infatti ritrovato su internet una copia del volumetto dal titolo "Relazione del viaggio di tre Figlie della Carità Canossiane da Han-kow nell'Hup-pè orientale a Fun-cia-in nel Chen-si meridionale", che racconta il viaggio in terra di Cina, in barca, con partenza da Han-kow, dove esisteva una comunità canossiana di cui era superiora appunto suor Paola Vismara, e meta Fun-cia-in, compiuto tra il dicembre del 1895 ed il febbraio del 1896 dalle autrici suor **Consolina Biscardi** e suor **Viola Corradini**, accompagnate dalla loro superiora madre **Santina Mesini**, tutte appartenenti alla famiglia canossiana.

L'itinerario ripercorse le orme di quello analogo, coperto tra il febbraio ed il maggio del 1891 da un gruppo di loro consorelle, tra le quali suor Luigia Silva, che a Fun-cia-in si spese poi prematuramente nel 1893, dopo aver raccontato il suo trasferimento nel libretto dal titolo "Settanta giorni di viaggio attraverso le grandi Province dello Hup-pè e dello Schen-si merid.e", pubblicato nel 1891 a Besana Brianza per



Suor Paola Vismara

volere del prevosto don **Pietro Silva**, zio di suor Luigia, nella speranza di sensibilizzare la popolazione e raccogliere denaro utile al sostentamento dell'esperienza missionaria della nipote, e ritrovato in estate nell'archivio dell'Istituto delle Figlie della Carità Canossiane di Roma.

Ma chi erano davvero queste due personalità straordinarie, molto amate nella Seregno della fine del XIX secolo, il medesimo periodo nel quale il Circolo culturale San Giuseppe cominciò la sua feconda attività?

Suor Paola Vismara vide la luce a Milano il 29 giugno 1847, figlia di **Gioacchino Vismara**, seregnesi, commerciante in risi, granaglie e grasse, che lavorava tra Milano e Monza. L'8 settembre 1864 iniziò il suo noviziato nella famiglia canossiana ed il 29 giugno 1867 fu registrata la sua professione religiosa.

Qualche mese più tar-



Suor Luigia Silva

di, scelse di intraprendere la strada missionaria su input di mons. **Eustachio Zanolì**, vescovo e vicario apostolico dell'Hup-pè orientale in Cina, e partì da Milano in ottobre. La sua prima meta fu Hong Kong, dove familiarizzò con la lingua cinese, quindi si trasferì ad Han-kow, dove sviluppò con altre consorelle un istituto canossiano, di cui nel 1878 divenne superiora. Sempre ad Han-kow morì nel luglio del 1900, all'età di 53 anni.

Suor Luigia Silva, nata a Seregno il 15 febbraio 1862, divenuta canossiana manifestò la sua spinta missionaria ed il 16 novembre 1890 iniziò il suo viaggio per la Cina insieme proprio a suor Paola Vismara, che era rientrata in Italia per cercare consorelle cui affidare nuove missioni nello Schen-si meridionale e nell'Ho-nan. A Fun-cia-in, forse a causa di una tubercolosi, scomparve nel novembre 1863, a soli 31 anni.

Il 16 dicembre il volume di Cazzaniga

Sarà presentato domenica 16 dicembre, alle 17,30, nella sala civica Monsignor Gandini di via XXIV Maggio, il libretto "Da Han-kow a Fun-cia-in. Seregno in terra di Cina nel XIX secolo", ultimo atto delle iniziative celebrative del centotrentesimo di fondazione del Circolo culturale San Giuseppe.

Il volume, che è stato curato da **Paolo Cazzaniga** e sarà pubblicato grazie all'apporto del Circolo culturale Seregno de la memoria e della Fondazione della Comunità di Monza e Brianza, contiene e valorizza due precedenti pubblicazioni, la prima dal titolo "Settanta giorni di viaggio attraverso le grandi Province dello Hup-pe e dello Schen-si merid.e", edita nel 1891 dalla tipografia Commerciale di Besana in Brianza, per iniziativa di don **Pietro Silva**, prevosto di Besana in Brianza, e la seconda dal titolo "Relazione del viaggio di tre Figlie della Carità Canossiane da Han-kow nell'Hup-pè orientale a Fun-cia-in nel Chen-si meridionale", data alle stampe nel 1896 dalla tipografia e libreria arcivescovile Boniardi-Pogliani di Milano, in questo secondo caso per volere dello stesso Circolo culturale San Giuseppe.

Notizie/Gruppo Solidarietà Africa

Le castagne della solidarietà aprono 'Africa vive' Ora concerto per Tanguietà e musical natalizio

Con le "Castagne della solidarietà" il Gruppo Solidarietà Africa ha dato il via alle manifestazioni di sensibilizzazione e approfondimento su temi sociali e culturali dell'Africa sub sahariana.

Sul piazzale del cimitero i volontari, con la preziosa e consolidata collaborazione dei gruppi Alpini e Camosci, hanno offerto castagne per supportare le attività sanitarie degli esperti del Gsa in Togo, Bénin, Ghana, Costa d'Avorio e Congo RD.

Ottimo riscontro sia per il numero di persone che hanno visitato la postazione dell'associazione, sia per la raccolta di fondi da destinare al progetto "I mille giorni di Kofi" per la protezione della gravidanza, del parto e dei primi due anni di vita dei piccoli nati al Sacred Heart Hospital di Weme in Ghana.

Nel frattempo si svolgono importanti attività di formazione e sensibilizzazione: dal 5 novembre è in svolgimento "Un Ponte intorno al Mondo" per giovani di 4a. e 5a. superiore che vede la presenza di 33 brillanti allievi delle scuole di Seregno, Desio, Lissone e Giussano interessati al volontariato e alla cooperazione internazionale.

Sul versante culturale la mostra dei gioielli africani, inaugurata presso il Circolo San Giuseppe e illustrata da tavole di **Maria Silva**, permetterà di conoscere l'eleganza e la fantasia degli ornamenti con cui le donne africane valorizzano la loro bellezza.

Nel contesto della mostra, la



Alpini e Gruppo Camosci sempre in prima fila

sera del 16 novembre alle 21, nella sala Ratti del Circolo è stato proposto l'incontro con **Stefano Lampertico**, direttore della rivista "Scarp de'tenis", che ha parlato di "Informazione di strada senza frontiere"; la presentazione della serata è stata curata da **Fabio Brenna**, direttore di Radio Marconi.

Per far conoscere i temi della cultura africana e i problemi legati alla convivenza di etnie, tradizioni e religioni, è proposto il ciclo di film africani "Bianco e nero" che vede la proiezione di importanti film realizzati da registi africani con il determinante supporto del Coe (Centro orientamento educativo) di Milano, in prima linea nel promuovere l'attività di giovani registi del continente nero.

Da giovedì 8 novembre e per tre giovedì successivi al Movie

studio di via Gandhi 8 è possibile assistere alla proiezione di importanti pellicole di recente produzione.

Il tradizionale concerto per Tanguietà è invece in programma in Abbazia sabato 1 dicembre alle 21 con il coro Enjoy diretto da **Raffaele Cifani** con un repertorio che varia dal sacro al gospel in un'affascinante teoria di voci.

E infine il Gsa dà appuntamento al teatro San Rocco per gli auguri di Natale con il grande spettacolo "A Christmas Carol", dal noto racconto di **Charles Dickens**, della Compagnia dell'Alba, la sera del 13 dicembre prossimo. Le prenotazioni in teatro sono già aperte: è un'ottima occasione per regalare un momento di serena commozione e di intensa solidarietà.

San Vincenzo, concerto e mercatino

La Conferenza San Vincenzo ha notato un aumento delle richieste di aiuto da parte di persone di nazionalità italiana che presentano principalmente problemi dovuti a pensioni troppo basse per permettere di arrivare a fine mese oppure difficoltà per il pagamento degli affitti, che molto spesso finisce per tradursi in avvisi di sfratto.

Indipendentemente dalla nazionalità, è importante far sentire la propria vicinanza attraverso le opere che quotidianamente si mettono in atto: pacco alimenti, mensa, aiuti economici.

Per sostenere gli interventi a favore dei più fragili, la Paper Moon Orchestra si presenterà sul palco dell'Auditorium per un concerto benefico a favore della San Vincenzo, il 16 dicembre prossimo alle 16,30.

Quest'anno il mercatino di Natale benefico ha cambiato sede e sarà allestito in via Umberto n°49, a fianco dell'agenzia Unicredit. Si terrà dal 6 al 16 dicembre. Dal 15 dicembre al 6 gennaio in Basilica ci sarà invece il "Cesto della solidarietà" dove si potranno mettere generi alimentari e per l'igiene da dare - attraverso la S. Vincenzo - a persone e famiglie povere.

Notizie/Sabato 24 novembre davanti a numerosi supermercati cittadini

Colletta alimentare, la risposta alla povertà che rende felici i volontari e chi dona la spesa

Sabato 24 novembre 2018, su tutto il territorio nazionale, si svolgerà la 22a. giornata della Colletta alimentare, promossa dalla Fondazione Banco alimentare onlus.

Si resta sempre stupiti nel raccogliere le testimonianze di chi partecipa alla Colletta alimentare: "La colletta è sempre stata per me l'occasione di riscoprire quanto mi fa contento dare il mio tempo agli altri!" dice Giacomo. "Aspetto sempre con trepidazione il giorno della colletta, per me è una grande occasione per ripartire: guardando al bisogno degli altri mi fa scoprire il bisogno che ho io" aggiunge Claudio. Da dove nasce questa trepidazione e contentezza? Per chi partecipa, come volontario o facendo la spesa, la Colletta è l'occasione per stare di fronte al "grido del povero" e vivere l'esperienza proposta da Papa Francesco nel messaggio per la IIa. Giornata mondiale dei poveri 2018: "Che cosa esprime il grido del povero se non la sua sofferenza e solitudine, la sua delusione e speranza? La risposta è una partecipazione piena d'amore alla condizione del povero. Probabilmente, è come una goccia d'acqua nel deserto della povertà; e tuttavia può essere un segno di condivisione per quanti sono nel bisogno, per sentire la presenza attiva di un fratello o di una sorella. Non è un atto di delega ciò di cui i poveri hanno bisogno, ma il coinvolgimento personale di quanti ascoltano il loro grido. Il grido del povero è anche un grido di speranza con cui manifesta la certezza di es-



Volontari della Colletta alimentare in azione

sere liberato".

Accogliendo questo invito di papa Francesco, la giornata della Colletta alimentare intende essere un gesto concreto per condividere questo grido di speranza dei poveri. Ognuno avrà la possibilità di donare parte della propria spesa per rispondere al bisogno delle persone che vivono nella povertà o che attraversano un periodo di difficoltà. L'invito rivolto a tutti è quello di essere protagonisti del gesto non solo facendo la spesa, ma anche partecipando come volontari in uno dei supermercati.

I beni raccolti verranno devoluti a numerose associazioni benefiche del territorio tra cui alcune di Seregno: alle Caritas parrocchiali di S. Valeria, Sant'Ambrogio, Lazzaretto, alla San Vincenzo cooperativa sociale e alla conferenza San Vincenzo della parrocchia S. Giuseppe.

A Seregno i supermercati che aderiscono al gesto sono: U2 di via Piave, Iperal di via Fermi e via Verdi, Simply di corso Matteotti, LD Market di via Milano, Esselunga di San Salvatore, Eurospin di via delle Nazioni Unite e alla Porada. Chi volesse partecipare come volontario può segnalarlo all'indirizzo colletta.alimentare.seregno@gmail.com. Domenica 18 novembre alle 11 presso la cappella del convento delle Adoratrici Perpetue in via Stefano da Seregno 52 verrà celebrata una messa per tutti i volontari quale gesto di affidamento dell'iniziativa della Colletta all'azione della misericordia di Cristo verso tutti i nostri fratelli.

Notizie/Comunione e Liberazione

Scuola di comunità sul testo "Perché la Chiesa" di don Giussani

I prossimi appuntamenti di Scuola di Comunità - lo strumento di educazione alla fede cristiana che il movimento di Comunione e Liberazione propone a chiunque desideri approfondire il carisma di Don Giussani - sono fissati per il 29 novembre e il 13 dicembre alle 21,15 presso il Centro pastorale monsignor Ratti, in via Cavour n.25.

Nel mese di novembre il testo proposto per la lettura e la meditazione personale è "Perché la Chiesa" di don L. Giussani (ed. Rizzoli), tenendo presente il testo della Giornata di inizio anno del movimento, dal titolo "Vivente è un presente" scaricabile sul sito www.clonline.org

La prossima messa mensile per le comunità della Brianza ovest sarà celebrata lunedì 3 dicembre alle 21,15 presso il santuario di Santa Valeria.

Notizie/Movimento Terza Età

Dopo il pellegrinaggio a Santa Maria della Noce si prepara la giornata di spiritualità a Triuggio

Lectio, ritiro, festa adesione con l'A. C.

Continua, a cura dell'Azione Cattolica, la 'lectio divina' con la lettura della Lettera agli Efesini. Il secondo incontro "Nessuno è straniero (Efesini 2, 8-22)" si terrà lunedì 19 novembre presso la chiesa parrocchiale di San Carlo alle 21, condotto da don **Emilio Beretta** del Centro pastorale ambrosiano di Seveso. Il terzo incontro "Ricolmi della pienezza di Dio (Efesini 3, 14-21)" si terrà, stesso luogo e orario, lunedì 10 dicembre.

Domenica 2 dicembre, dalle 9,15 alle 12,30 ritiro d'avvento "I passi di un pellegrino - Salmi e itinerario spirituale"; una mattina di spiritualità e preghiera per gli adulti che avrà come predicatore don **Andrea Regolani**, rettore del Centro pastorale di Seveso.

Per il decanato Seregno-Seveso, sabato 8 dicembre Festa dell'adesione presso la parrocchia Madonna di Fatima a Meda, zona Polo, alle 19,15 con un momento di preghiera comunitaria ed in seguito cena di fraternità per tutti i soci.

Per conoscere la vita e le proposte dell'Azione Cattolica Italiana visita il sito dell'A.C. della diocesi di Milano: www.azionecattolicamilano.it.

Sono stati numerosi i partecipanti al pellegrinaggio del Movimento Terza Età della comunità pastorale San Giovanni Paolo II, svoltosi lo scorso 18 ottobre al santuario "Santa Maria della Noce" a Inverigo, guidati da don **Renato Mariani** che ha presieduto la celebrazione eucaristica che sempre accompagna queste 'uscite'.

Al termine della messa è proseguita la visita al santuario e alle varie strutture della parrocchia guidati dal parroco don **Costante Cereda**. Il pomeriggio è terminato con un momento conviviale.

L'attività prosegue con il seguente programma:

Giovedì 22 novembre alle 15 incontro culturale presso il centro pastorale di via Cavour su "La storia della nostra Seregno - la Seregno nascosta" con **Carlo Perego**.

Giovedì 29 novembre nel momento forte dell'Avvento in preparazione al Santo Natale il Movimento Terza Età invita a una giornata di spiritualità presso Villa Sacro Cuore di Triuggio. Per iscrizioni e informazioni rivolgersi alle incaricate.

Giovedì 6 dicembre alle 15 presso il centro pastorale di via Cavour tombolata natalizia.

Giovedì 13 dicembre alle 15 presso il centro pastorale sarà presente il maresciallo **Ivano De Crescenzo**, comandante della caserma dei carabinieri di Seregno per gli auguri natalizi.

Le adesioni al Movimento Terza Età si raccolgono in sede o presso le incaricate.



Il Movimento Terza Età a S. Maria della Noce

Notizie/Mpv e Cav

Messa per la vita a Sant'Ambrogio con una preghiera proposta a tutti

Anche questo mese il Centro aiuto alla vita e il Movimento per la vita propongono la consueta messa per la Vita, che si celebrerà sabato 24 novembre presso la parrocchia di S. Ambrogio alle 18.

Al termine di ogni messa per la vita viene recitata la preghiera che viene sotto pubblicata. Queste parole esprimono bene l'impegno del Cav e del Mpv, e possono essere un'occasione di riflessione personale sulle difficoltà che attraversano la vita di molte donne.

E può essere un modo di essere partecipi nella preghiera anche quando non si può partecipare personalmente alle messe per la vita.

"Madre Santissima, tu che hai portato in grembo il Figlio di Dio, autore della vita, e sino dal primo momento lo hai teneramente custodito; guarda con amore a tutte le madri chiamate a donare la vita.

Ottieni forza e perseveranza ad ogni madre in difficoltà, per una gravidanza inattesa o indesiderata.

Ottieni luce e coraggio a chi è tentato di rifiutarla, e perdono a chi si è lasciata indurre a sopprimerla.

Aiutaci a non lasciare sola chi per tali motivi si trova nell'angoscia; e a farci strumenti della paternità di Dio per chi ha bisogno di riscoprire la dignità e le gioie del vero amore.

Così sia".

■ Notizie/Gruppo Scut Seregno 1

Iniziato l'anno sociale con i 'passaggi' di branca Il 16 dicembre la Luce della Pace da Betlemme

È iniziato l'anno anche per il gruppo scout di Seregno. L'apertura delle attività si è tenuta il weekend del 13 e 14 ottobre presso la ex polveriera di Solaro, all'interno del Parco delle Groane. Qui sorge da poco una piccola base degli scout mussulmani "Assim" che la gestiscono in collaborazione con gli enti del Parco.

Il sabato è stato dedicato ai passaggi da una branca all'altra: i lupetti divenuti grandi sono diventati esploratori e

guide dopo aver intrapreso un percorso attraverso i dieci articoli della 'legge scout'; l'ultimo anno del reparto è invece stato accolto nella branca (rover e scolte), dopo un percorso sui cinque punti della 'carta di clan', andando a formare il "noviziato"; infine i rover e le scolte che hanno concluso la loro esperienza in clan, hanno salutato la comunità invitandola a partecipare alla loro cerimonia della 'partenza'.

La domenica ha visto la partecipazione anche dei genitori, dei fratelli e sorelle, dei nuovi cuccioli che entreranno a far parte del branco. Dopo la messa, celebrata da don **Luigi Stucchi**, grandi e piccoli hanno partecipato ad un gioco organizzato dai capi e diviso in cinque prove che aveva lo scopo di presentare il nuovo progetto educativo, incentrato sulla comunicazione. Per concludere la giornata sono state presentate le nuove staffe e il nuovo capogruppo **Niccolò Airoidi**.

Come ogni anno gli scout di Seregno distribuiranno la Luce della pace, proveniente da un fuoco tenuto acceso tutto l'anno nella grotta della Natività di Betlemme. La distribuzione si terrà il 16 dicembre preceduta da una cerimonia davanti alla Basilica a cui tutti sono invitati a partecipare. Si potrà infatti accendere un proprio lumino dalla luce da portare nella propria famiglia come simbolo di pace e di speranza.



Una delle attività del gruppo scout

L'Avvento per il gruppo famiglie

Sabato 17 novembre alle 20,30, presso la chiesa dell'oratorio San Rocco, il gruppo famiglie propone una momento di adorazione in preparazione all'avvento e al Natale. Questo incontro è aperto a tutti, anche ai bambini per i quali ci sarà un breve momento iniziale adatto a loro, finito il quale giocheranno con alcuni educatori scout. La preghiera è animata dal gruppo che organizza le adorazioni del primo giovedì del mese presso le Suore Sacramentine. Le famiglie sono invitate a condividere assieme questo importante momento di preghiera che introduce al Natale.

■ Notizie/Gruppo Unitalsi Seregno Successo del week end di sollievo ed ora i preparativi per le feste

Il momento più significativo nel mese di novembre per il gruppo Unitalsi di Seregno è stata la partecipazione all'adorazione eucaristica ed alla solenne conclusione comunitaria delle Sante Quarantore; non è inoltre mancato anche il consueto incontro di amicizia con gli amici disabili, i loro genitori e i simpatizzanti. Per l'occasione è stata organizzata una cena "giro pizza" accompagnata da torta finale con spumante, che ha fatto trascorrere alcune ore in allegria e divertimento con l'estrazione e la distribuzione di numerosi premi.

Dopo l'esperienza positiva dello scorso mese del "week-end di sollievo", l'iniziativa si è ripetuta con un soggiorno di quattro giorni dall'1 al 4 novembre, sempre con grande successo.

Con l'avvicinarsi del periodo natalizio si avvia la preparazione dei regali per i disabili, l'incontro per lo scambio degli auguri, e la vendita di lenticchie il cui ricavato sarà destinato al sostegno della Casa della gioia dell'Unitalsi di Borghetto S. Spirito.

Notizie/Scuola di italiano per stranieri 'Culture senza frontiere'

Il progetto "Mediazione linguistico culturale" partecipa al bando della fondazione Ronzoni-Villa

Un'associazione è spesso formata da volontari che silenziosamente lavorano con idee, spirito di servizio, capacità organizzativa, professionalità. Ma non si vive di soli principi e idee ben congegnate: occorre essere concreti, per cui non è un corollario la parte economica, anzi, senza contributo economico anche il più bel progetto svanisce in fretta.

Da dove prendono i soldi le associazioni? I canali sono molti e variegati: donazioni di privati, tesseramento dei soci, contributi da Enti e organi superiori se sono sedi distaccate, vendita di oggetti, dolciumi, fiori... E partecipazione a bandi regionali, provinciali e locali che, a fronte di un progetto ben articolato e secondo modalità precise, erogano un contributo economico per la sua realizzazione.

Anche la scuola di italiano ha al suo attivo diverse partecipazioni a bandi provinciali e locali che hanno finanziato il corso di taglio/cucito, l'acquisto di materiale didattico, corsi di aggiornamento per insegnanti e promozione di eventi sull'immigrazione.

Alla fondazione Ronzoni Villa, istituzione ben nota in città, quest'anno è stato presentato il progetto "Mediazione linguistico culturale: un ponte tra culture diverse", perché l'esperienza di vent'anni di attività permette di affermare che il contributo degli stranieri conoscitori della nostra lingua e cultura può migliorare la relazione fra persone.



Corsisti di lingua siriana, swahili e francese

Il progetto è diviso in tre parti: a sostegno dei ragazzi in età scolare che frequentano la sede o segnalati dalle scuole e delle loro famiglie per incontri periodici e momenti particolari dell'anno scolastico con i professori e delle donne che devono recarsi in ambienti specifici: ospedale, consultorio, Questura, Prefettura, sindacati; per i corsisti che stanno approfondendo la conoscenza di culture altre e come un contributo alla comunità prevedendo incontri sulle culture altre in sale pubbliche o parrocchiali.

Notizie/Associazione Carla Crippa

Saluto a Maria Eugenia e torta paesana



Per l'associazione Carla Crippa il mese di Novembre è sempre ricco di appuntamenti e feste. Sabato 10 novembre la messa delle 18 in Basilica è stata un'occasione per incontrare e salutare Maria Eugenia che, in Italia dal primo di settembre, ripartirà per la Bolivia a fine novembre. Domenica 11 novembre si è svolta la premiazione del premio "Circolo Culturale San Giuseppe", che quest'anno è stato assegnato ai volontari Mirko Pozzi e Veronica Garcia (articolo a pagina 42). Novembre è anche il mese della Torta Paesana che nuovamente riempirà di gioia e solidarietà

le vie centrali di Seregno. È quasi tutto pronto, mancano solo pochi dettagli, e poi sabato 24 novembre dalle 15 e domenica 25 per tutto il giorno comincerà la festa, con animazione per bambini, musica, e il banchetto dell'artigianato proveniente direttamente dalla Bolivia. Inoltre nello stesso week end si potrà assaggiare la freschissima Birra Esperanza: appena imbottigliata e profumata alla quinoa, ottima per un aperitivo venerdì 23 novembre presso il bar La Ele Café di via Garibaldi 82, a Seregno, a partire dalle 19. Tutti i dettagli sulla pagina facebook dell'associazione.

Notizie/Associazione Auxilium India

Al Namastè il bilancio dei 'Medical Camp' e dei corsi di training per le donne: obiettivo la costituzione di microimprese



I corsi di formazione per le donne a Mumbai

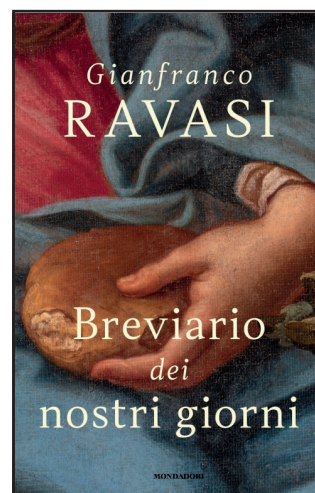
Il mese di novembre per Auxilium India è il mese del Namastè, la cena solidale per tutti gli amici e benefattori che vogliono impegnarsi nel solco di suor **Camilla Taglia-bue**. In questa edizione sono stati ricordati i progressi fatti durante l'anno con il sostegno alle iniziative della Don Bosco Development Society nella zona di Mumbai.

Il "Medical Camp", presentato l'anno scorso al Namastè e sostenuto quest'anno, ha fornito visite gratuite agli abitanti delle baraccopoli di Mumbai che non possono permettersi le cure. Tra giugno e agosto cinque Medical Camp, in cinque zone diverse della città, hanno offerto visite gratuite di prevenzione e medicinali agli abitanti dei quartieri più poveri, garantendo questo servizio a 837 persone. Inoltre, grazie a questo lavoro è possibile sensibilizzare direttamente la popolazione a tenere sotto controllo la pressione sanguigna e il livello di zuccheri nel sangue perché proprio il diabete è una delle malattie in aumento. Altri progetti che Auxilium sostiene in collaborazione con la Don Bosco Development Society sono i corsi di training per le donne degli slums. Si tratta di corsi di formazione per insegnare alle ragazze abilità professionali e aprire una piccola impresa. Auxilium ha finanziato cinque corsi in due quartieri poveri di Mumbai per la produzione di dolci fatti in casa, prodotti per l'igiene casalinga e buste in carta. Tramite queste attività 132 donne hanno potuto imparare e dedicarsi direttamente a costruire la loro attività commerciale. Con questi insegnamenti e le loro microimprese le donne potranno garantirsi maggior reddito per sostenere la famiglia, oltre che il giusto riconoscimento sociale per il loro lavoro. Questi progetti, di cui l'associazione va orgogliosa, continueranno negli anni a venire, ma sono già stati affiancati dal progetto allevamenti in Gujarat e dal dispensario in Etiopia, entrambi presentati al Namastè 2018 e di cui parleremo ancora.

IL LIBRO DEL MESE

Il breviario laico del card. Ravasi per vivere la contemporaneità

«Ieri mi sono comportata male nel cosmo. / Ho passato tutto il giorno senza fare domande, / senza stupirmi di niente.» È con questi versi della poetessa polacca **Wisława Szymborska** che il cardinal **Gianfranco Ravasi** apre, il 1° gennaio, il suo 'Breviario dei nostri giorni', un testo che propone al lettore, di volta in volta, una frase, un detto, una citazione tratti da opere di autori di epoche, culture, fedi diversissime fra loro, o anche di



nessuna fede, ma sempre capaci di condensare in poche, incisive parole una verità, un'esperienza, un insegnamento. Ogni citazione è seguita da una riflessione, che ne distilla, gocciola a gocciola, tutto il succo. E proprio come il breviario ecclesiastico, che raccoglie i testi della preghiera ufficiale quotidiana della Chiesa ed è chiamato anche «Liturgia delle Ore» perché scandito sulla trama delle ore della giornata e secondo lo svolgersi dell'anno liturgico anche questo breviario spirituale e laico accompagna il lettore durante tutti i 366 giorni dell'anno solare. Quelle che Ravasi fa scaturire da ogni singola citazione sono infatti riflessioni da centellinare, da prendere a piccole porzioni, assaporandole e meditandole con calma e tranquillità. Solo così, «all'eccesso che genera nausea si sostituisce il piacere piccolo ma intenso che imprime un fremito al palato dell'anima».

Gianfranco Ravasi

Breviario dei nostri giorni

Mondadori - Pagine 412 - Euro 2,00.



iblos

Cartoleria Biblos di Riccardo Dell'Orto
Via Manzoni, 23 - SEREGNO (MB)

Tel. 0362.230517

info@biblosweb.it - Fax 0362.244649

Orario di apertura: Sabato: 9,00 - 12,30

Lunedì a Venerdì: 9,00 - 12,15/15,15 - 19,15



libreria specializzata per ragazzi ed in articoli religiosi - tutto per la scuola
ricopriamo i libri - realizziamo album foto personalizzati - scritte adesive
carte speciali e per cartonaggio - libri usati su ordinazione giugno/luglio
libri al 50% - stampa partecipazioni e biglietti da visita - pastelli caran d'ache
ampio assortimento di cartoleria - prenotazione testi anche via e-mail - timbri
www.biblosweb.it

ORARI DELLE SANTE MESSE

SS. MESSE VIGILIARI
(sabato pomeriggio e sera)

16.30	Don Gnocchi	9.30	S. Valeria
17.30	Don Orione	9.45	Don Orione
18.00	Basilica	10.00	Abbazia
	S. Ambrogio	10.30	Basilica
	S. Carlo		Lazzaretto
	Abbazia		S. Carlo
18.30	S. Valeria		S. Ambrogio
19.00	Ceredo		Ceredo
20.00	Vignoli		S. Salvatore
20.30	Lazzaretto		Sacro Cuore
			(da settembre a maggio)

SS. MESSE FESTIVE
(domenica e festivi)

7.00	Don Orione	11.00	S. Valeria
7.30	S. Valeria	11.30	Don Orione
	Basilica		Abbazia
8.00	Ceredo		Lazzaretto
	Abbazia		Basilica
8.30	S. Ambrogio		Don Orione
	Sacramentine		Basilica
8.45	Basilica		S. Carlo
9.00	Istituto Pozzi		Abbazia
			Ceredo
		18.30	S. Valeria
			Lazzaretto
		20.30	S. Ambrogio

SS. MESSE FERIALI

7.00	Sacramentine		
	Istituto Pozzi		
7.30	Abbazia		
	Basilica		
8.00	S. Salvatore		
8.15	S. Valeria		
8.30	Abbazia		
	Don Orione		
	Ceredo		
	S. Ambrogio		
	Lazzaretto		
	S. Carlo		
	(lunedì-mercoledì-venerdì)		
9.00	Basilica		
15.30	Cappella Ospedale		
	(martedì)		
17.30	Don Orione		
18.00	Basilica		
	Abbazia		
18.30	S. Valeria		
	S. Ambrogio		
	(martedì - giovedì)		
20.30	Vignoli		
	(mercoledì)		
	Ceredo		
	(giovedì)		

MESSE E ROSARI
IN RADIO E TV**S. Rosario Feriali**

Ore 7	Telepace canale 870
Ore 7,30	Radio Maria frequenza FM 107.900 Mhz
Ore 8	Radio Mater frequenza FM 90.750 o 89.900 Mhz
Ore 15,30	Radio Mater frequenze FM 90.750 o 89.900 Mhz
Ore 16	Telepace canale 870
Ore 16,40	Radio Maria frequenza FM 107.900 Mhz (sabato ore 16.15)
Ore 17,30	Tele Padre Pio canale 145
Ore 18	da Lourdes TV2000 canale 28
Ore 19,30	da Fatima Telepace canale 870
Ore 20	da Lourdes TV2000 canale 28
Ore 20,25	Radio Maria frequenza FM 107.900 Mhz
Ore 20,45	Tele Padre Pio canale 145 (no sabato) (giovedì Adorazione Eucaristica - venerdì Preghiera sotto la Croce)

S. Rosario Festivi

Ore 7,30	Radio Mater frequenza FM 90.750 o 89.900 Mhz
Ore 15,30	Radio Mater frequenze FM 90.750 o 89.900 Mhz
Ore 16,30	Radio Maria frequenza FM 107.900 Mhz
Ore 18	da Lourdes TV2000 canale 28
Ore 20	da Lourdes TV2000 canale 28
Ore 20,25	Radio Maria frequenza FM 107.900 Mhz
Ore 20,45	Tele Padre Pio canale 145

S. Messa Feriali

Ore 7,30	Tele Padre Pio canale 145
Ore 8	Radio Maria frequenza FM 107.900 Mhz dal Duomo di Milano Chiesa TV canale 195 (sabato ore 17,30)
Ore 8	TV2000 canale 28
Ore 8,30	Telepace canale 870
Ore 9	Telepace canale 870
Ore 11,30	Tele Padre Pio canale 145
Ore 13	Telepace canale 870
Ore 16	Radio Mater frequenze FM 90.750 o 89.900 Mhz
Ore 17	Radio Maria frequenza FM 107.900 Mhz
Ore 18	Tele Padre Pio canale 145

S. Messa Festivi

Ore 7,30	Tele Padre Pio canale 145
Ore 8 e 10,30	Radio Maria frequenza FM 107.900 Mhz
Ore 8,30	TV2000 canale 28
Ore 9	Telepace canale 870
Ore 9,30	dal Duomo di Milano Chiesa TV canale 195
Ore 10	Rete 4
Ore 10,55	Rai 1
Ore 11,30	Tele Padre Pio canale 145
Ore 16,30	Radio Mater frequenza FM 90.750 o 89.900 Mhz
Ore 17	Radio Maria frequenza FM 107.900 Mhz
Ore 18	Tele Padre Pio canale 145

L'Amico della Famiglia

Anno XCVI, 18 novembre 2018, numero 9

Mensile della Comunità Pastorale
San Giovanni Paolo II di Seregno

Direttore responsabile: Luigi Losa; **In redazione:** Franco Bollati, Fabio Brenna, Francesca Corbetta, Paolo Cova, Enrica Dell'Orto, Patrizia Dell'Orto, Sergio Lambrugo, Paola Landra, Nicoletta Maggioni, Giovanni Marelli, Patrizia Mariani, Sabrina Parravicini, Elisa Pontiggia, Mariarosa Pontiggia, Ruggero Radaelli, Daniele Rigamonti, Luigi Santonocito, Samuele Tagliabue e Paolo Volonterio; **foto:** Paolo Colzani, Marcello Dell'Oro, Maurizio Esni, Francesco Viganò, Paolo Volonterio; **e-mail:** amicodeلافamiglia@yahoo.it; **Grafica e impaginazione:** Alessio Ajelli. **Stampa:** CSQ Centro Stampa Quotidiani - Erbusco.

Distribuzione gratuita presso parrocchie, chiese e scuole paritarie di Seregno

Autorizzazione del Tribunale di Monza n. 93 dell'1/12/1987

Il prossimo numero uscirà domenica 16 dicembre 2018.

Ti conosciamo bene.



© padstrust.it | 2016

Ti consigliamo meglio.

A Seregno, Via C. Colombo



Carate Brianza

LA MIA BANCA È DIFFERENTE

www.bcccarate.it



TOYOTA

ALWAYS A
BETTER WAY

SCEGLI LA GAMMA TOYOTA HYBRID.

**50% ELETTRICO IN CITTÀ,
SENZA PRESE DI RICARICA.**



HYBRID BONUS DA € 4.500 A € 7.000
QUALUNQUE SIA IL TUO USATO.

E DA OGGI GARANZIA TOYOTA HYBRID SERVICE FINO A 10 ANNI*
CON LA REGOLARE MANUTENZIONE PRESSO I NOSTRI CENTRI ASSISTENZA.

PER MAGGIORI INFORMAZIONI VISITA IL SITO **TOYOTA.IT**

GARANZIA FINO A
TOYOTA
HYBRID
SERVICE **10**
ANNI

TI ASPETTIAMO PER UNA PROVA ANCHE DOMENICA 18 E 25 NOVEMBRE

MARIANI AUTO dal 1955

Cesano Maderno (MB)
Via Nazionale dei Giovani, 45
Tel. 0362 504619 r.a. - Fax 0362 500770

Seregno (MB)
Via Dublin, 70 S536 - NUOVA VALASSINA
Tel. 0362 228900 - Fax 0362 228940

www.mobility.it
marianiauto@mobility.it

Offerta valida fino al 30/11/2018 in caso di permuta o rottamazione di un veicolo posseduto da almeno 6 mesi. Presso i concessionari che aderiscono all'iniziativa, solo per vetture disponibili in stock. La percentuale percorsa in modalità elettrica è ricavata dai risultati degli studi sul comportamento energetico di veicoli Toyota HYBRID effettuati a cura del CARE - Centro di ricerca sull'Auto e la sua evoluzione (Università degli Studi "Guglielmo Marconi", Roma) e di ENEA - Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile (Centro Ricerche Casaccia, Roma), e da quelli ottenuti con il "Test Drive della Verità" in base ai dati del sistema diagnostico del veicolo (i risultati dei test, effettuati in collaborazione con Driveco, sono consultabili sul sito toyota.it nella sezione "Test Drive della Verità"). *La garanzia Toyota Hybrid Service si aggiunge alla garanzia legale ed a quella convenzionale descritta nel libretto di Manutenzione e Garanzia. Sono coperte da tale garanzia le componenti ibride e quelle meccaniche non soggette ad usura. Per consultare l'elenco completo delle componenti che possono beneficiare del programma visita toyota.it. Si può beneficiare della garanzia Toyota Hybrid Service solo in caso di regolare manutenzione presso la rete autorizzata Toyota, secondo i termini ed alle condizioni stabiliti nel programma Toyota Hybrid Service. Sono in ogni caso escluse le vetture taxi/ncc. La garanzia Toyota Hybrid Service ha una durata di un anno o di 15.000 km e può essere rinnovata fino al decimo anno dalla prima immatricolazione o a 250.000 km (a seconda di quale evento si verifichi per primo). Per maggiori info toyota.it. Immagini vetture indicative. Valori massimi NEDC correlati riferiti alla gamma Auris Hybrid Touring Sports: consumo combinato 22,2 km/l, emissioni CO₂ 103 g/km. Valori massimi NEDC correlati riferiti alla gamma Yaris Hybrid: consumo combinato 23,8 km/l, emissioni CO₂ 96 g/km. Valori massimi NEDC correlati riferiti alla gamma C-HR Hybrid: consumo combinato 26,3 km/l, emissioni CO₂ 86 g/km. Valori massimi NEDC correlati riferiti alla gamma RAV4 Hybrid: consumo combinato 17,8 km/l, emissioni CO₂ 127 g/km. (NEDC - New European Driving Cycle - correlati ai sensi del Regolamento UE 2017/1151).